



Fondazione Casa del Cieco
Mons. Edoardo Gilardi O.N.L.U.S.

Ente Morale

23862 CIVATE (LC) - Via N. Sauro, 5

Tel. 0341 550331 - Fax 0341 210135

C.F. 02340430152 - P. IVA 02051000137

E-mail: uffici@casadelcieco.org - PEC: casadelcieco@pec.it



BILANCIO SOCIALE

Anno 2022 ¹

¹ Documento redatto in base alle risultanze del Bilancio Consuntivo 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10-07-2020 e redatto secondo le “Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore”, D.M. 4 luglio 2019

IN COPERTINA: il vescovo Mons. Delpini in visita presso la nostra struttura in occasione del 60° anniversario della morte del nostro fondatore Mons. Edoardo Gilardi

SOMMARIO

Pag. 2

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Pag. 5

1.1) Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

1.2) Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Pag. 5

2) Informazioni generali sull'Ente

Pag. 6

2.1) nome dell'Ente

2.2) codice fiscale

2.3) partita IVA

2.4) forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore

2.5) indirizzo sede legale

2.6) altre sedi

2.7) aree territoriali di operatività

2.8) valori e finalità perseguite (missione dell'Ente)

2.9) attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e/(o art. 2 del D. Lgs. 112/2017 (oggetto sociale)

Pag. 7

2.10) evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte

2.11) altre attività svolte in maniera secondaria strumentale

Pag. 8

2.12) collegamenti con altri Enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...

2.13) contesto di riferimento

Pag. 9

3) Struttura, governo e amministrazione

Pag. 12

3.1) consistenza e composizione della base sociale/associativa (se esistente)

3.2) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati)

3.3) quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento degli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Pag. 16

3.4) mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. 112/2017 "revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti ed altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 112/2017

4) Persone che operano per l'ente

Pag. 42

4.1) tipologie, consistenza e composizione (genere, fascia di età, titolo di studio) del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo di volontariato, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti

4.2) attività di formazione e valorizzazione realizzate

Pag. 47

4.3) contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Pag. 48

4.4) natura delle attività svolte dai volontari

4.5) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

4.6) emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

4.7) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

4.8) in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importi dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito. **Pag. 49**

4.9) Le informazioni sui compensi di cui all'art.14, comma 2, del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce

5) Obiettivi e attività Pag. 49

5.1) informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

5.2) se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità **Pag. 53**

5.3) Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

5.4) per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche **Pag. 56**

5.5) elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

6) Situazione economico-finanziaria Pag. 57

6.1) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

6.2) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi **Pag. 60**

6.3) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

6.4) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi **Pag. 61**

7) informazioni di tipo ambientale Pag. 62

(se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente (consumo di energia, produzione di rifiuti, ecc...)). Nel caso delle imprese sociali che operano nel settore sanitario, agricolo ecc..., in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico (Informazioni ambientali) prima delle "Altre informazioni, per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento

7.1) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

7.2) politiche e modalità di gestione di tali impatti **Pag. 63**

7.3) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti) e variazione dei valori assunti dagli stessi

8) Altre informazioni Pag. 65

8.1) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

8.2) altre informazioni di natura non finanziaria, come quelle contenute nel D. Lgs. 254 del 30-12-2016, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc...

8.3) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Pag. 79

9) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti). Pag. 80

Il bilancio sociale deve dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sotto indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

- 9.a) per le imprese sociali l'organo di controllo esercita compito di monitoraggio sui seguenti aspetti:
- 9.a.1) osservanza delle finalità sociali in materia di svolgimento in via stabile e principale (ricavi superiori al 70% o utilizzo di almeno il 30% di lavoratori di tipologia protetta)
 - 9.a.2) assenza di scopo di lucro (eventuali utili destinati allo svolgimento dell'attività o incremento del patrimonio, senza distribuzione di utili, anche indiretti, fatte salve le erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore nei limiti di legge)
 - 9.a.3) struttura societaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento dell'impresa sociale
 - 9.a.4) coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, tra cui i volontari, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali
 - 9.a.5) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima, rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (apposito registro, volontari non in numero superiore dei lavoratori, obblighi assicurativi)
- 9.b) per gli enti diversi dalle imprese sociali, osservanza delle finalità sociali, in materia di:
- 9.b.1) esercizio in via esclusiva e principale di una o più attività per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché eventualmente attività diverse, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondarie fissate dalla Legge
 - 9.b.2) rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico
 - 9.b.3) perseguimento dell'assenza di scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria, l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

10) L'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del bilancio sociale Pag. 81

Esame da parte dell'organo di controllo che integra con la parte di competenza

Approvazione da parte dell'organo statutario competente

Registrazione entro il 30 giugno

Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni

Per contatti e per richiedere informazioni:

tel. 0341-550331 da lunedì a venerdì ore ufficio, chiedere del Coordinatore Claudio Butti

e-mail: direzione@fondazionecasadelcieco.191.it , direzione@casadelcieco.org,

portale: www.casadelcieco.org PEC: casadelcieco@pec.it

CAPITOLO 1 - Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

1.1 Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

Commento: Abbiamo esaminato gli standards GRI e GBS, trovandoli più adatti ad attività produttive. Per questo motivo non abbiamo sposato alcuno standard, ma abbiamo preso qualche spunto qua e là

Il bilancio Sociale è un documento che esprime dati e valori non ricavabili dal solo bilancio di esercizio. Si potrebbe definire uno strumento di *governance* dell'azienda, ossia un "terreno" di dialogo e di scambio tra l'azienda e i diversi *stakeholders* (= portatori di interesse). Ma non solo: è anche un utile strumento per condividere le strategie aziendali di breve, medio e lungo periodo e, di conseguenza, per aumentare il consenso.

Il Bilancio Sociale viene redatto dal nostro Ente fin dal 2001, poi dal 2011 ne abbiamo mutato la struttura adeguandoci alle indicazioni della Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale nelle sue "**Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit**", del 05-02-2010. Tali linee guida dichiaravano che *"il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio"*.

Ora passiamo ad un'altra forma di Bilancio Sociale, redatto secondo le "**Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore**", D.M. 4 luglio 2019.

L'UNEBA, rete associativa del Terzo settore, nella sua espressione territoriale della provincia di Lecco, ha costituito un Gruppo Tecnico per la redazione del Bilancio sociale nel mese di ottobre 2019, al quale ha partecipato anche il nostro Ente.

Il Gruppo Tecnico, non trovando Standards specifici del Terzo Settore, ha esaminato gli standard di rendicontazione GRI e GBS, traendo qualche spunto per quanto compatibile con la nostra attività.

1.2 Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Commento: Questo punto diventerà significativo a partire dalla seconda edizione

Questa è la quarta versione del Bilancio Sociale fatto secondo le Linee Guida del D.M. 4 Luglio 2019, perciò questo punto non può essere ragionevolmente compilato.

Nono sono stati attuati cambiamenti significativi rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

CAPITOLO 2 - “INFORMAZIONI GENERALI DELL’ENTE”

- 2.1 Nome dell’Ente**
- 2.2 Codice Fiscale**
- 2.3 Partita IVA**

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi ONLUS (successivamente ETS)
C.F. 02340430152
P.IVA 02051000137

- 2.4 Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del terzo Settore**
- 2.5 Indirizzo Legale**
- 2.6 altre sedi**

Commento: Il punto 2.4 potrà essere adeguatamente compilato dopo l’adozione del nuovo Statuto dopo il 30 giugno 2020 o successive proroghe

Fondazione ONLUS fino all’entrata in vigore del RUNTS, poi Fondazione ETS
Sede legale: Via N. Sauro, 5, 23862 Civate (LC)
Altre sedi: non esistono altre sedi

2.7 Aree territoriali di operatività

Commento: Questo punto è stato inteso come mercati serviti, ovvero ampiezza della provenienza degli utenti

Aree territoriali di operatività.

Il nostro ambito d’azione è quello Regionale (con rare eccezioni di ospiti provenienti da altre Regioni nei posti letto autorizzati e non in quelli accreditati), anche se è di gran lunga più coinvolto il territorio provinciale. Dai dati in nostro possesso si evidenzia come nel 2022 le risposte ai bisogni siano state distribuite per il 88,82 % nel territorio della provincia di Lecco e Monza Brianza, per il 4,97% da Milano, il 4,35% dall’Insubria.

2.8 valori e finalità perseguite (Missione dell’Ente)

Commento: prendere dallo Statuto

Valori

I valori assunti dalla Fondazione, ossia gli orientamenti valoriali e i principi deontologici assunti per guidare scelte strategiche, sono desumibili dal Codice Etico.

Missione (dallo Statuto)

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, principalmente quella di fornire assistenza a persone minorate della vista, inoltre, per quanto consentito dalle proprie strutture non utilizzate per i minorati della vista, a persone anziane e di soggetti fragili individuati come priorità di intervento dal sistema di welfare vigente, in ragione dello stato di bisogno, di ordine economico, fisico o relazionale in cui versano.

2.9 Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e/o art. 2 del D. Lgs. 112/2017 (oggetto sociale).

La Fondazione esercita le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio:

- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri ed i limiti previsti dalla normativa vigente; l'individuazione di tali attività diverse compete all'Organo Amministrativo.

2.10 evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte

Il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate: per lo più afferiscono al punto c) del paragrafo precedente, trattandosi di una RSA.

La Fondazione Casa del Cieco, nell'ambito della sua attività assistenziale a favore dei ricoverati, fornisce in proprio o attraverso terzi, tutta una serie di servizi:

Servizio medico

Visite, valutazioni e rivalutazioni periodiche, prescrizioni, progetti individuali e piani di assistenza medici;

Servizio infermieristico

Somministrazione terapie, valutazioni e rivalutazioni periodiche, medicazioni, prelievi, monitoraggio parametri vitali e antropomorfici, progetti individuali e piani di assistenza infermieristici;

Servizio Fisioterapico

Interventi riabilitativi (Rinforzo muscolare, Recupero della stazione eretta, Recupero del cammino),

terapia fisica (Infrarossi, Radarterapia, Tens, Ultrasuoni, Ultravioletti) , terapia di mantenimento (Cyclette, Massaggi, Mobilizzazione attiva, Mobilizzazione passiva, Ginnastica di gruppo), valutazioni e rivalutazioni periodiche, progetti individuali e piani di assistenza fisioterapici;

Servizio animativo/educativo

Valutazioni e rivalutazioni periodiche, progetti individuali e piani di assistenza educativo, attività centrate sul corpo, attività socio-culturali e di stimolazione cognitivo/sensoriale, attività musicali, attività di festa, attività di gioco, interventi di contatto e attenzione, attività di informazione, attività occasionali, attività di laboratorio;

Servizio ausiliario

Aiuto nelle attività quotidiane, bagni, controllo scariche, cambio pannoloni, frizioni, spugnature;

Servizio alberghiero

Rifacimento letti e pulizie, colazione, pranzo, cena, thè e camomilla, lavanderia

2.11 altre attività svolte in maniera secondaria strumentale

Affitti

Alle entrate dovute all'attività principale, vanno aggiunte quelle relative agli Affitti di 11 appartamenti, tutti nel complesso dell'Ente. A questi affitti, vanno aggiunte attività residuali di affitto ad offerta libera di sale per corsi e conferenze, o per festeggiamenti come ad es. Battesimi, Cresime, anniversari, lauree.

Attività Culturale

Nella parte storica della Fondazione avvengono spesso manifestazioni culturali promosse dal Comune di Civate o associazioni Civatesi, in funzione della Convenzione in essere col Comune di Civate, che riconosce un contributo annuo per l'utilizzo degli spazi.

2.12 collegamenti con gli altri Enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

RSA concorrenti e partecipazione a reti

La Fondazione dal 1997 è associata all'UNEBA, Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale. I rapporti con le altre RSA si configurano in un clima di cordiale e reciproco rispetto. La Fondazione Casa del Cieco ha avuto la fortuna di avere il proprio Direttore Roberto De Capitani eletto come Presidente dell'UNEBA Provinciale di Lecco dal 1997. L'UNEBA è l'associazione delle RSA. Per questo motivo la Fondazione, che ne ha al suo interno anche la sede, è un punto di riferimento per le altre RSA. Un particolare rapporto di vicinanza è in atto con la RSA Brambilla – Nava di Civate.

La Fondazione fa anche parte dal 1994 della Federazione Nazionale Istituzioni Pro Ciechi, che raggruppa Enti che si interessano di vari aspetti del problema cecità, dalla formazione alla accoglienza nelle diverse età della vita, comprese le Case di Riposo. Nel 2009 abbiamo partecipato ad un Convegno Nazionale tenutosi in novembre all'Istituto David Chiassone di Genova alla realizzazione del quale ha partecipato fattivamente il Direttore partecipando ad un lavoro di gruppo per un anno intero per individuare le caratteristiche dell'utenza e della "struttura ideale per anziani" e svolgendo il ruolo di relatore all'interno del Convegno.

Nel corso del 2010 è stato istituito da parte della ASL di Lecco un tavolo di lavoro permanente con le RSA per il governo della rete Socio-Sanitaria e la Fondazione ne fa parte.

Sul finire del 2012 questo tavolo è stato chiamato a collaborare ai lavori di studio organizzati dai Piani di Zona.

Nel 2012 si è attivato grazie alla ASL, un tavolo delle RSA del distretto Lecchese, chiamato Rete Lecco, che non ha avuto grande successo, durando circa un anno e mezzo.

Dal 2014 però è stato attivato il Tavolo delle Udo (Unità di offerta) con la ASL di Lecco e questo tavolo ha lavorato alacremente nel primo semestre 2015 a seguito della DGR 2569 del 2014.

Le trasformazioni del welfare lombardo hanno bloccato per qualche mese nel 2016 queste attività. E' ripresa poi l'attività di incontri con il tavolo R.O.S.S.I. (Referenti Operatori Socio Sanitari Integrati) a cui partecipiamo e i tavoli GAT (Gruppo di approfondimento tecnico), tutt'ora attivi.

Uno di questi, nel 2018 ha portato alla emanazione da parte dell'ATS di una linea guida per la continuità assistenziale, ovvero per le dimissioni protette.

2.13 Contesto di riferimento

Commento: Abbiamo scelto di seguire una parte della definizione GBS ovvero caratteristiche della comunità di riferimento (il territorio, l'ambiente, aspetti demografici, sociali e produttivi)

Contesto geografico ed ambientale²

La Fondazione è situata nel Comune di Civate, centro con poco meno di 4.000 abitanti, in un zona amena che accomuna nel suo territorio lago, collina e montagna. L'Ente ha la sua collocazione nel Centro storico. Civate si trova a meno di 50 Km da Milano, sulla Superstrada 36 Milano-Lecco, sulla direttrice per Colico – Sondrio.

Dal Piano di Zona di Lecco – Bellano – Merate 2021-2023 ricaviamo altri dati di contesto e quadro della conoscenza:

Alla data del 01/01/2021 risultano residenti nell'Ambito Distrettuale di Lecco **332.593**, di queste le persone fragili sono 34.374 pari al 10,33% della popolazione totale del Distretto di Lecco.

Popolazione anziana Ambito di Lecco per fasce di età al 01/01/2021

| FASCIA DI ETA' | 65-69 | 70-74 | 75-79 | 80-84 | 85-89 | 90-94 | totale >65 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------------|
| POPOLAZIONE | 1.815 | 2.153 | 2.639 | 3.384 | 3.313 | 2.142 | 15.446 |

In questo capitolo vengono riportati alcuni dati relativi all'Ambito Distrettuale di Lecco estratti dal documento di ATS Brianza.

L'indice di fragilità per l'Ambito Distrettuale di Lecco risulta essere superiore alla media del Distretto di Lecco e del territorio ATS Brianza: la percentuale è pari al 10,80% della popolazione, rispetto ad un indice medio di 10,3% del Distretto e 9,9% dell'ATS.

Anagrafe fragilità Ambito di Lecco e confronto con totale Distretto e ATS Brianza (fonte dati ATS)

| FASCIA DI ETA' | LECCO | DISTRETTO DI LECCO | ATS BRIANZA |
|----------------|-------|--------------------|-------------|
| 65-69 | 850 | 1.815 | 6.651 |
| 70-74 | 1.006 | 2.153 | 7.465 |
| 75-79 | 1.271 | 2.639 | 8.798 |

² Contiene un riferimento alla storia dell'impresa, la descrizione del contesto di riferimento socio-politico ed economico in cui opera, la definizione dei codici deontologici per guidare le scelte strategiche, la dichiarazione della missione aziendale, la descrizione dell'assetto istituzionale e organizzativo, le informazioni in merito al disegno strategico, al piano programmatico, alle scelte qualificanti più significative per attuarlo. <https://www.quality.it/il-bilancio-sociale.html>. Porre in risalto l'ubicazione della sede aziendale, rilevando nel contempo l'eventuale distribuzione di unità operative sul territorio e la loro funzione. Fornire un'immagine sufficientemente dettagliata della presenza commerciale a livello geografico.

http://www.filse.it/attachments/165_Linee%20guida%20Bilancio%20Sociale.pdf

Vedere Annuario Statistico Lombardo, provenienza, caratteristiche socio-economiche, evoluzione della popolazione GBS: caratteristiche della comunità di riferimento (il territorio, l'ambiente, aspetti demografici, sociali e produttivi), ambiti operativi (aree di intervento e domanda esistente e potenziale), gamma delle produzioni, eventuali vincoli impliciti ed espliciti.

| | | | |
|---------------|--------------|---------------|---------------|
| 80-84 | 1.653 | 3.384 | 11.479 |
| 85-89 | 1715 | 3.313 | 10.703 |
| 90-94 | 1.135 | 2.142 | 6.584 |
| >95 | 404 | 794 | 2.300 |
| Totale | 8.034 | 16.240 | 53.980 |

La fragilità sociale, autosufficienza e disabilità

L'invecchiamento della popolazione è una caratteristica del nostro Paese e riguarda in modo sensibile anche il nostro territorio. Non si tratta solo di un fattore sociologico ma costituisce uno dei principali elementi che determinano la spesa in ambito sanitario, sociosanitario e sociale. All'invecchiamento si accompagna un incremento delle patologie croniche, invalidanti e della non autosufficienza, con effetti rilevanti sulla qualità della vita delle persone e dei nuclei e sulla capacità del sistema dei servizi di dare una risposta adeguata ai bisogni.

Aree di intervento e domanda esistente e potenziale

L'invecchiamento della popolazione italiana è un fenomeno destinato a intensificarsi nei prossimi anni. Secondo le più recenti previsioni - ISTAT 2022- la percentuale di individui di 65 anni e più, che già oggi si attesta al 23,8%, crescerà di oltre 10 punti percentuali entro il 2050, arrivando a costituire il 34% della nostra popolazione.

Analogamente continuerà a crescere l'indice di vecchiaia, il rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e più) e la popolazione più giovane (0-14 anni). Si prevede che ci saranno quasi tre anziani ultra sessantacinquenni per ogni giovane fino ai 14 anni. Le conseguenze di questo progressivo invecchiamento della popolazione stanno conferendo una nuova struttura alla popolazione italiana e ai suoi bisogni, con effetti che interessano gran parte dei settori della società. Tra le conseguenze più rilevanti dell'invecchiamento si riscontra la crescita dei bisogni sanitari e socio-assistenziali degli individui in condizioni di fragilità, con circa 2,5 milioni di anziani non autosufficienti in Italia.

Il 6° rapporto del Network Non Autosufficienza evidenzia come, dopo il miglioramento progressivo del sistema socio-assistenziale del decennio 2000-2010, l'irrompere della crisi economica ha cambiato radicalmente lo scenario. La restrizione della spesa pubblica ha determinato la contrazione dell'offerta ed il clima – nelle realtà del welfare locale – è rapidamente mutato: si è passati alla diffusa convinzione che la fase evolutiva fosse conclusa e che il futuro potesse riservare solo arretramenti. Alla fase di ripresa economica che sembra caratterizzare questi anni, ci si affaccia con l'insicurezza che riguarda i finanziamenti che saranno disponibili per affrontare una domanda in continua crescita, così come la possibilità di intraprendere rinnovati percorsi di rafforzamento della qualità e d'innovazione delle risposte fornite.

A livello nazionale non è stata ancora emanata una riforma di sistema adeguata, mentre a livello regionale i cambiamenti adottati si concentrano più sulla realtà sanitaria e socio-sanitaria, cercando di creare un nuovo pilastro del Welfare attraverso misure di sostegno alla domiciliarità.

Queste misure, unite alle difficoltà economiche di molte famiglie, hanno avuto l'esito in questi anni di far sì che in RSA si acceda quasi soltanto come ultima scelta, quando le condizioni sono tali da non poter più sostenere la situazione a casa. Tutto questo, visto dal punto di vista delle RSA, ha comportato un aumento della assistenza da fornire per un peggioramento complessivo della media degli ospiti ricoverati, pur in presenza di contributi Regionali fermi da anni e blindati attraverso lo strumento del budget storicizzato.

Malgrado tutto quanto sopra esposto, le RSA restano un punto fermo, il primo pilastro del Welfare e nulla lascia supporre che a breve venga a mancare il bisogno di un loro apporto alla società.

Casomai il mutare dei bisogni degli utenti guiderà naturalmente gli Enti a misurarsi con le nuove necessità, talvolta diversificando e specializzando alcuni reparti (vedi il tema dell'Alzheimer, degli Stati vegetativi, della SLA, ecc...).

Domanda esistente e potenziale

Sul portale dell'ATS Brianza risultano in lista d'attesa nelle RSA del territorio di Monza e Lecco ben 7.063 persone, di cui 4.149 nel territorio monzese e 2.914 nel lecchese³. Nella nostra provincia sono presenti 24 RSA accreditate.

Nel 2022 abbiamo accolto 89 nuove persone la maggior parte per ricoveri temporanei, purtroppo anche nel corso del 2022 la pandemia da SARS-COV-2 nota con il nome di COVID-19 ha rallentato ed in alcuni periodi bloccato gli ingressi nella struttura. La maggior parte delle richieste proveniva dalle Assistenti sociali degli Ospedali di Lecco, Erba, Merate. La lista d'attesa al 31-12-2022 consisteva in 123 persone.

Lavoro e occupazione

Il territorio della Provincia di Lecco per molti anni è stato caratterizzato da un tasso di disoccupazione ai minimi termini, fisiologico, rappresentato da coloro che sostanzialmente, per esigenze/problematiche personali non riuscivano/volevano accedere ad un mercato del lavoro a forte componente manifatturiera e quindi ancora in grado di assorbire competenze e mansioni di carattere esecutivo e poco qualificate.

“L'analisi dei dati relativi al 3° trimestre 2022 porta a conclusioni molto simili a quelle del trimestre che l'ha preceduto: i risultati a consuntivo relativi al periodo luglio-settembre continuano a delineare una situazione di sostanziale tenuta del sistema economico e occupazionale lecchese, ma le aspettative degli imprenditori per l'ultima parte dell'anno sono improntate al pessimismo.

D'altronde quelle che erano state le criticità emerse negli scorsi mesi permangono: in primis quelle legate ai rincari dei costi dell'energia e del denaro. A delineare, fra gli altri, uno scenario estremamente difficile è un focus di Unioncamere Lombardia pubblicato nello scorso mese di ottobre e concentrato su approvvigionamento energetico e accesso al credito: il peso dei rincari energetici mette a rischio la tenuta del sistema economico ed è l'industria manifatturiera a pagare lo scotto più alto di questa situazione. In funzione, soprattutto, della presenza di settori fortemente energivori, il costo del gas nel comparto manifatturiero è raddoppiato (+98,9%) e quello dell'elettricità è risultato in crescita del +73,5%, con specificità ancora più critiche (siderurgia, tessile e alimentare). Ad incidere negativamente è anche l'aumento dei tassi di interesse, innescato dalle politiche restrittive messe in atto dalle banche centrali per contrastare l'inflazione. Anche i dati recentemente diffusi dal Centro studi di Confapindustria Lombardia evidenziano come il positivo andamento mantenuto nella prima parte dell'anno abbia perso gradualmente vigore, aprendo uno scenario differente che accompagnerà l'economia territoriale per il prossimo periodo. Eppure i risultati del 3° trimestre restano confortanti: la congiuntura, facendo come di consueto riferimento ai risultati dell'indagine condotta da Unioncamere Lombardia, mostra che la ripresa del comparto industriale prosegue e i valori continuano ad essere superiori ai livelli pre-Covid (rispetto al 3° trimestre 2019, produzione, ordini e fatturato delle imprese industriali crescono rispettivamente del 13,9%, 11,4% e 26,8%), ma anche per quanto riguarda il terziario vengono segnalati positivi sia dal commercio (valore aggiunto: +15,5%, sempre rispetto al 3° trimestre 2019), che dai servizi (+23,3%).”⁴

All'interno della Fondazione opera, in base ad appalto di servizi, una Cooperativa sociale. I lavoratori sono di più provenienze etniche: europee, asiatiche, africane, americane. Anche questo

³ <https://www.ats-brianza.it/it/strutture-accreditate-rsa>

⁴ 38 report OSSERVATORIO PROVINCIALE DEL MERCATO DEL LAVORO

è un dato da tenere presente, in quanto viene garantita la possibilità di integrazione anche agli stranieri.

CAPITOLO 3 - “STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE”

3.1 consistenza e composizione della base sociale/associativa (se esistente)

Sono soci benefattori al 31-12-2022

44 persone fisiche, di cui 22 donne (50,00%) e 22 uomini (50,00%)

5 persone giuridiche, l'incidenza delle persone fisiche è dell'89,80%, mentre le persone giuridiche sono il 10,20%. Una buona parte dei benefattori è iscritta dalla costituzione della Fondazione ONLUS, ma in realtà anche da prima, nell'Associazione Casa del Cieco.

3.2 sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati)

Assemblea dei Benefattori

La Fondazione ha quale organo di partecipazione e supporto alle proprie attività istituzionali la Assemblea dei Benefattori.

Tale Assemblea comprende tre categorie di partecipanti, definiti Soci Fondatori, Soci Vitalizi e Soci Temporanei.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno promosso la costituzione originaria dell'Ente.

Sono Soci Vitalizi coloro che hanno versato o che verseranno una somma “una tantum” fissata dall'Assemblea per l'assunzione di tale qualità; detta somma non potrà comunque essere inferiore a Lire 2.000.000 (duemilioni) ovvero €. 1.032,91.

Sono Soci Temporanei coloro che versino la quota annuale fissata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione decide sulle domande di ammissione dei partecipanti; contro le decisioni negative del Consiglio è ammesso ricorso all'Assemblea.

La qualità di socio Fondatore, se si tratta di Enti giuridici, si perde solo con lo scioglimento degli stessi Enti, se si tratta di persone fisiche, si perde solo per morte o per recesso.

Anche la qualità di socio Vitalizio non si perde se non per morte o per recesso del Socio stesso.

Il Socio Temporaneo conserva tale qualità per 1' anno cui si riferisce il contributo versato ed anche successivamente ove provveda a versare la quota annuale di contributo associativo.

Decadono dalla qualifica di Soci coloro che commettono atti in violazione a norme di legge o in violazione al presente Statuto.

La decadenza del Socio è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa contestazione dei fatti sopra indicati, da eseguirsi in contraddittorio fra le parti interessate, ferma la possibilità di ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile. I Soci che figurano iscritti nei registri della Fondazione, che siano in regola coi versamenti se si tratta di Soci temporanei hanno diritto ad intervenire alle Assemblee ed hanno un voto per ciascuno, a qualsiasi categoria appartengano e qualunque sia il contributo da essi versato. Possono altresì farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro Socio, che comunque non potrà presentare più di tre deleghe.

Le Assemblee sono ordinarie e/o straordinarie, ai sensi di legge. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il mese di maggio per l'espressione del parere in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente della Fondazione.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione quando ciò si renda opportuno o necessario, ai sensi di legge, o ne sia fatta domanda sottoscritta da almeno un quinto degli Associati o per invito dell'Autorità Tutoria o su ordine del Presidente del Tribunale.

Le Assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante invito scritto portante la data, l'ora ed il luogo di convocazione, nonché l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Le norme per portare a conoscenza degli interessati l'invito stesso sono fissate da regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre all'espressione del parere in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo, l'assemblea ordinaria annuale:

- nomina alle fissate scadenze i membri di sua spettanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
- nomina il Collegio Sindacale della Fondazione ed il Presidente dello stesso Collegio, che riferirà all'Assemblea sul bilancio consuntivo dell'esercizio ed sull'andamento, in generale, della Fondazione.

L'Assemblea straordinaria delibera in ordine al parere da esprimersi per:

- le eventuali modifiche statutarie della Fondazione,
- lo scioglimento della Fondazione

L'Assemblea straordinaria delibera inoltre in merito alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione.

Tutti i pareri dell'Assemblea dei benefattori sono obbligatori ed hanno valore meramente consultivo e non vincolante. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, sarà sufficiente la maggioranza relativa quando si tratti di nomine.

Per la validità dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione è necessario l'intervento di almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti dei soci ed, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le votazioni sono sempre palesi, salvo che si tratti di nomine o di questioni personali in tal caso si voterà a schede segrete. Per deliberare il parere in merito allo scioglimento dell'Ente e le devoluzioni del patrimonio residuo, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione o da altra persona nominata dall'assemblea stessa. I relativi verbali sono firmati dalla persona che ha presieduto e dal Segretario.

L'elenco dei soci benefattori è presente nel punto successivo.

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a sette membri nominati, rispettivamente, uno dall'Arcivescovo di Milano, uno dall'Unione Italiana Ciechi, i restanti dall'Assemblea dei Benefattori. Il Consiglio di Amministrazione sceglie nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere rieletti. Le funzioni dei membri del Consiglio sono gratuite.

Sono membri del nuovo Consiglio di Amministrazione dal 16.07.2021:

| | |
|----------------------|--------------------------------------|
| Lisi Franco | (Presidente) - Direttore scientifico |
| Riva Rosaria | (Vicepresidente) - pensionata |
| Mauri Rosa Maria | - impiegata |
| Falaguerra Donatella | - avvocato |
| Sestini Novella | - pensionata |
| Seva Maria Grazia | - pensionata |
| Vassena Paola | - impiegata |

Il Presidente è anche Legale Rappresentante dell'Ente.

Le elezioni in seno al Consiglio non hanno regole prefissate, ovvero che personaggi di diritto assumano delle cariche. Verificando la ripartizione delle cariche conferite, in questo caso possiamo notare che il Presidente e la Vicepresidente eletti dal CdA sono entrambi dei membri designati dai Benefattori.

Sono nominati alla carica di membri del Consiglio di Amministrazione, e se eletti decadono, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 CC.

Decadono pure dalla carica i membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio medesimo.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio, previa contestazione scritta dei motivi all'interessato.

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a richiedere tempestivamente la indicazione del sostituto da parte del titolare del potere di nomina.

I membri così nominati permangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio

Nel caso venisse meno contemporaneamente la maggioranza dei Consiglieri, il Consiglio decade e ci dovrà provvedere all'insediamento di un nuovo Consiglio nei termini previsti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e/o straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi opportuno per il buon andamento della Fondazione ed in ogni caso almeno due volte ogni anno, nei mesi di novembre e di giugno (in quest'ultimo mese per la approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente).

Le altre riunioni hanno luogo quando ne sia fatta domanda sottoscritta da almeno tre dei componenti il Consiglio, ovvero a seguito di disposizione dell'Autorità Tutoria.

La convocazione del Consiglio fatta dal Presidente con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedita almeno (tre) giorni prima della adunanza a ciascun amministratore ed ai sindaci effettivi; nei casi di urgenza la convocazione potrà essere effettuata a mezzo telegramma, telex o telefax da inviarsi almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

Sarà comunque valida la riunione del Consiglio, anche se non convocata a termini di quanto sopra previsto, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voto segreto. Saranno comunque sempre a voti segreti quando si tratti di deliberazioni da assumersi a carico di persone.

L'Amministratore che in una determinata operazione ha, direttamente od indirettamente, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quello della Fondazione, deve darne comunicazione agli altri Consiglieri e deve astenersi dalle deliberazioni riguardanti l'operazione stessa.

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario nominato dal Consiglio, e sono firmati dal Presidente e dallo stesso Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione della Fondazione ed al suo regolare funzionamento; in particolare, il Consiglio:

- determina in conformità agli scopi istituzionali, i criteri e le modalità di erogazione delle rendite;

- stabilisce le modalità di ammissione all'assistenza e le norme di funzionamento dello stabile di proprietà della Fondazione in Civate via Nazario Sauro n° 5; delibera i regolamenti di amministrazione, il servizio interno e per il personale; promuove, quando occorre, la modificazione dello statuto; assume, sospende o licenzia il personale dipendente; delibera in genere su tutti gli affari e le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, che interessano l'Ente; nomina il segretario; approva il Bilancio Annuale.

Il Consiglio può delegare talune proprie attribuzioni al Presidente.

Il Consiglio può altresì deliberare la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio è demandata al presidente, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'Ente, tanto di fronte ai terzi che in giudizio. Il Presidente cura il normale funzionamento della Fondazione, firma la corrispondenza, le liquidazioni dei conti, e in generale tutti gli atti amministrativi, ordina i pagamenti, assolve gli altri compiti amministrativi a lui delegati dal Consiglio.

Egli prende, in caso d'urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, anche se di espressa competenza del Consiglio, salvo riferirne al Consiglio medesimo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Il Consiglio può delegare talune proprie attribuzioni al Presidente. Il Consiglio può altresì deliberare la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio è demandata al presidente, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'Ente, tanto di fronte ai terzi che in giudizio.

| Nome e Cognome | Qualifica |
|----------------|--------------------------------------|
| Lisi Franco | (Presidente) – Direttore scientifico |

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Ordinaria, spetta il compito di vigilare sull'amministrazione della Fondazione, affinché essa avvenga nel rispetto dei vincoli legali e statutari, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali, con particolare attenzione al contenuto patrimoniale.

Il Presidente del Collegio Sindacale redige una relazione per l'assemblea dei benefattori, che viene letta in sede di presentazione del bilancio.

Sono membri del collegio sindacale:

| Nome e cognome | Anno di nascita | Qualifica |
|-----------------|-----------------|--------------------------------------|
| Giuseppe Negri | 1945 | (Presidente) - Commercialista |
| Luca Bisceglie | 1962 | (Sindaco Effettivo) - Commercialista |
| Maffei Andrea | 1977 | (Sindaco Effettivo) - Commercialista |
| Nuzzo Laura | 1964 | (Sindaco Supplente) - Ragioniera |
| Pagani Flaminio | 1930 | (Sindaco Supplente) - Pensionato |

I compensi corrisposti ai componenti dell'Organo, approvati dall'assemblea dei soci ammontano complessivamente a €. 4.890,30.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Con l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo a partire dal 4 dicembre 2012, si è provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico. L'OdV, viene prorogato di anno in anno salvo disdetta.

L'incarico è affidato dal 08 luglio 2022 all'avvocato Raffaele Mozzanica

| Nome e cognome | Anno di nascita | Qualifica |
|--------------------|-----------------|-----------|
| Raffaele Mozzanica | 1971 | avvocato |

Deleghe e procure

Non esistono deleghe particolari se non quelle per la firma dei conti correnti, che sono disgiunte ed illimitate fra Presidente, Vice-presidente.

3.3 quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento degli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Il singolo socio partecipa alla vita ed alle decisioni della Fondazione con un voto nell'Assemblea dei Benefattori. Il livello di partecipazione dei soci, va comunque al di là di questo ed è strettamente legato alla sensibilità che questi hanno nei confronti dei ciechi: molti di essi fanno parte del Movimento Apostolico Ciechi, che si adopera per rendere più familiare il soggiorno dei nostri ospiti attraverso la visita settimanale di alcuni di essi e le festicciole di ogni fine mese per festeggiare i compleanni.

L'assetto istituzionale della Fondazione è costituito dagli organi previsti dalla normativa vigente (Assemblea dei Benefattori, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

Nel corso del 2022, l'assemblea dei Benefattori si è riunita una volta, in modo ordinario il 27/05, presenti 33 su 45, con una percentuale del 73,33%.

Vediamo negli ultimi anni la tabella di raffronto.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 straordinaria | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------------|-----------|-----------|-----------|
| Benefattori aventi diritto | 29 | 27 | 26 | 24 | 26 | 38 | 45 |
| Partecipanti | 21 | 20 | 18 | 20 | 18 | 34 | 33 |
| Di cui N° deleghe | 5 | 5 | 5 | 6 | 5 | 9 | 13 |
| Partecipanti sugli aventi diritto | 72,41% | 74,07% | 69,23% | 83,33% | 69,23% | 89,47% | 73,33% |

All'Assemblea ordinaria era presente il Collegio sindacale rappresentato da un membro su tre. L'assemblea ha approvato il Bilancio del 2021.

3.4 mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma3 del D. Lgs. 112/2017 "revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti ed altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. 112/2017

L'obiettivo di questa sezione del bilancio sociale è quello di analizzare i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Fondazione e il contesto in cui opera. Più precisamente, l'obiettivo è quello di porre in luce i flussi di scambio tra la Fondazione e i vari *stakeholder*, evidenziando la coerenza tra le scelte fatte e i valori dichiarati da un lato e aspettative legittime degli *stakeholder* stessi dall'altro.

Le categorie di stakeholder a cui è indirizzato il bilancio sociale della Fondazione sono le seguenti:

| Stakeholder competitivi: | | Stakeholder sociali: | |
|---------------------------------|--|-----------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ospiti ✓ Parenti ✓ Amministrazioni che finanziano ✓ RSA Concorrenti | | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Benefattori ➤ Risorse umane ➤ Pubblica Amministrazione; ➤ Società civile |

Ospiti: nel 2022 sono stati 174 (85 presenti al 1-1-2022 + 89 accolti nell'anno)

Parenti: non quantificabili, ma in genere due-tre per ospite

Amministrazioni Comunali: Comune di Como (1 caso)

Rsa concorrenti: 24 in provincia di Lecco, 723 In regione Lombardia

Benefattori: 49

Risorse Umane 105

Pubblica Amministrazione: Regione Lombardia, Amministrazione provinciale, Comune di Civate,

Società civile: Fondazione Cariplo

Passiamo in rassegna l'identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti o rilevati degli stakeholder:

Indicatore di marketing e Customer Satisfaction (Soddisfazione ospiti)

Annualmente vengono fatte una o più somministrazioni di questionari: una generalmente a marzo per gli utenti, su modello della Fondazione; l'altra, generalmente in giugno/settembre, per gli operatori, gli utenti, i famigliari, attraverso i moduli predisposti dalla allora ASL di Lecco (ora ATS).

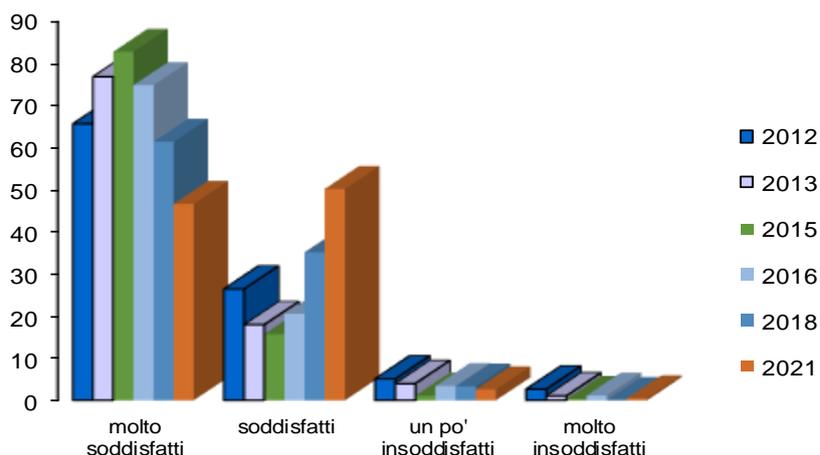
Nel 2014, nel 2017, nel 2019, nel 2020 e nel 2022 la prima non è stata somministrata.

La diffusione e pubblicizzazione dei risultati avviene così:

- dopo la raccolta e l'elaborazione della customer interna, le animatrici ne discutono con gli ospiti in appositi incontri e viene pubblicata una sintesi sul giornalino "Voci".
- Per quella della ASL, dopo la raccolta e l'inserimento nel database, il cartaceo riassuntivo viene esposto nei luoghi di passaggio e di incontro, oltre che sul portale nella parte "Dicono di noi". A volte viene discusso con gli ospiti da parte delle animatrici.
- I punti di forza e di debolezza entrano a far parte della carta dei servizi dell'anno successivo e, negli ultimi anni, della relazione della Presidente all'assemblea dei soci benefattori.

Dalla somministrazione dei nostri questionari emergono dati macroscopici di questo tipo:

| ANNO | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|----------------|-------------|-------------|----------------|-------------|----------------|----------------|-------------|
| Molto soddisfatto | Non effettuato | 82,86 | 74,91 | Non effettuato | 61,45 | Non effettuato | Non effettuato | 46,69 |
| Soddisfatto | Non effettuato | 15,72 | 20,55 | Non effettuato | 35,17 | Non effettuato | Non effettuato | 50,24 |
| Un po' insoddisfatto | Non effettuato | 1,10 | 3,41 | Non effettuato | 3,30 | Non effettuato | Non effettuato | 2,59 |
| Molto insoddisfatto | Non effettuato | 0,31 | 1,14 | Non effettuato | 0,08 | Non effettuato | Non effettuato | 0,48 |
| Consiglierebbe ad altri il ricovero: SI | Non effettuato | 100% | 89,13% | Non effettuato | 94,55% | Non effettuato | Non effettuato | 93,75 |
| Consiglierebbe ad altri il ricovero: NO | Non effettuato | 0% | 10,87% | Non effettuato | 5,45% | Non effettuato | Non effettuato | 6,25 |



RELAZIONE SULLA CUSTOMER SATISFACTION RILEVATA PER OSPITI E LAVORATORI CON MODELLO ASL DI LECCO (ora ATS) NELL'ANNO 2021

Da quattordici anni si svolge la rilevazione della soddisfazione di ospiti, parenti e lavoratori attraverso modulistica fornita dalla ASL di Lecco, ora ATS della Brianza.

I risultati della customer sono stati pubblicizzati nei seguenti modi:

- Affissione dei risultati in bacheca dove si timbra e nella zona caffè.
- Aggiornamento di anno in anno della parte relativa presente nella carta dei servizi
- Discussione con gli ospiti più disponibili e pubblicazione sul giornalino interno VOICI, distribuito nei soggiorni.
- Pubblicazione sul portale dell'Ente www.casadelcieco.org.

Letture dei risultati 2022

Gli item di gradimento utilizzano un range di gradimento fra 1 e 4. Il punto medio si trova quindi a 2,5, che diventa la discriminante fra un risultato positivo (da 2,51 a 4) o negativo (da 1 a 2,49). Vediamo quindi i risultati.

Il questionario è stato compilato dagli ospiti e dagli operatori tra il mese di ottobre e quello di novembre 2022.

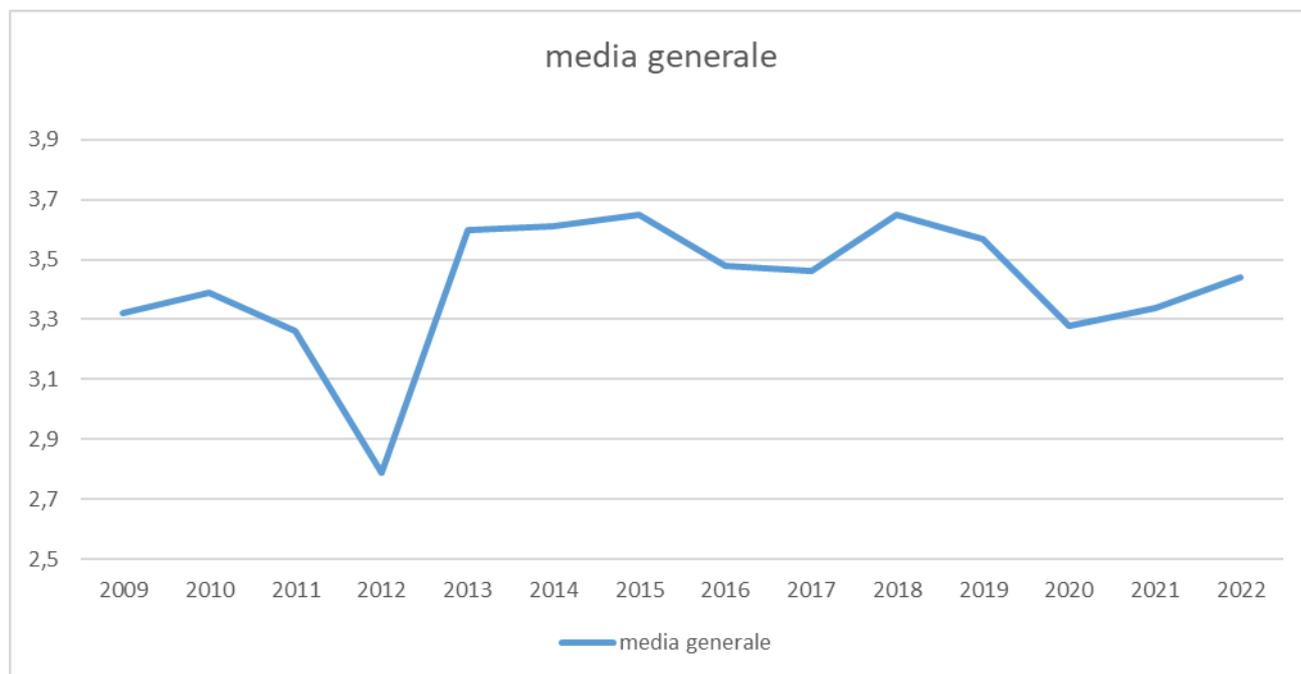
OSPITI

Per quanto riguarda gli ospiti sono stati distribuiti 92 questionari, tenendo presente che nell'arco di tempo della rilevazione alcuni ospiti sono stati dimessi ed altri sono entrati. Sono stati riconsegnati 55 questionari, compilati dall'ospite, dai parenti, dai volontari oppure con l'aiuto degli operatori.

Punteggio medio complessivo 3,44

Media generale negli anni

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Media generale | 3,26 | 2,79 | 3,60 | 3,61 | 3,65 | 3,48 | 3,46 | 3,65 | 3,57 | 3,28 | 3,34 | 3,44 |



ANALISI COMPLESSIVA

Rispetto all'anno precedente si registra una leggera risalita della media complessiva. E' confermata quindi una media di poco superiore ad 8, se si trasformasse in un sistema decimale. Si sono spostati i giudizi di molti ospiti dalla fascia dei soddisfatti alla fascia dei deliziati.

VOCI NEGATIVE

Le voci che hanno avuto una maggiore scostamento negativo rispetto agli ospiti deliziati (almeno il 5%) rispetto all'anno scorso sono:

Oltre il 20% in meno di ospiti deliziati

29: ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta

25: atmosfera e clima emotivo in residenza

Tra il 10 e il 19% in meno di ospiti deliziati

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 5% e il 10% in meno di ospiti deliziati

28: percepisce cortesia, disponibilità e umanità da parte del personale nei suoi confronti

Ci sono incrementi significativi di ospiti insoddisfatti (superiori al 5%):

1: accoglienza ed informazioni ricevute all'arrivo in residenza

2: carta dei servizi (indicazioni in merito ai servizi disponibili e alle modalità per usufruirne)

3: orari di apertura al pubblico degli sportelli/uffici informazioni

13: varietà nel menu

19: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale ausiliario

20: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale infermieristico

24: il rispetto della sua Privacy

25: atmosfera e clima emotivo in residenza

27: rapporto umano con il personale che si occupa di lei

28: percepisce cortesia, disponibilità e umanità da parte del personale nei suoi confronti

29: ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta

VOCI POSITIVE

Hanno avuto invece un maggiore apprezzamento (diminuzione degli ospiti insoddisfatti) rispetto all'anno precedente:

Oltre il 20% in meno di ospiti insoddisfatti

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 10 e il 19% in meno di ospiti insoddisfatti

Non si registrano variazioni in questa fascia

Tra il 5% e il 10% in meno di ospiti insoddisfatti

26: rapporto umano con gli altri ospiti

Oltre il 20% di ospiti deliziati in più

4: ambiente e strutture fisiche presenti in residenza

5: aspetto, comodità, temperatura, ventilazione, luminosità degli ambienti comuni

6: quantità di spazio personale messo a disposizione

7: pulizia e cura dell'igiene in residenza

8: cura dedicata all'igiene personale

9: pulizia dei servizi igienici e degli ambienti

11: qualità dei pasti

18: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale assistenziale

20: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale infermieristico

21: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale medico

22: cortesia, professionalità e sollecitudine dei fisioterapisti

23: cortesia, professionalità e sollecitudine degli animatori

24: il rispetto della sua Privacy

26: rapporto umano con gli altri ospiti

Tra il 10 e il 19% di ospiti deliziati in più

10: Servizio di ristorazione

12: quantità dei pasti

13: varietà nel menu

14: organizzazione degli orari in residenza

15: orari apertura alle visite

16: orari pranzo/cena

17: orari sonno/veglia

19: cortesia, professionalità e sollecitudine del personale ausiliario

27: rapporto umano con il personale che si occupa di lei

Tra il 5 e il 10% di ospiti deliziati in più

1: accoglienza ed informazioni ricevute all'arrivo in residenza

3: orari di apertura al pubblico degli sportelli/uffici informazioni

ANALISI DEGLI ESTREMI

Punti di forza (ovvero fattori di qualità percepita)

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più alto sono state:

1) Percepisce cortesia, disponibilità ed umanità da parte del personale nei suoi confronti?

Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 3,75, un **ottimo risultato**.

Commento: è il quattordicesimo anno che questa voce è al primo posto. Questo dato ci fa onore e fa onore al personale, che viene continuamente richiamato a questo modo di rapportarsi alle

persone. E' anche uno dei fattori di "passa parola" tra le persone che sono al di fuori della struttura, ed uno degli stimoli che spingono alcuni ad avvicinarsi alla nostra struttura e preferirla.

2) E' soddisfatto pulizia e cura dell'igiene in residenza?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 3,74

3) Due voci ex-equo

E' soddisfatto della pulizia e della cure dell'igiene in residenza? In particolare della cura dedicata all'igiene personale?

E' soddisfatto della pulizia e della cure dell'igiene in residenza? In particolare della pulizia dei servizi igienici e degli ambienti?

Queste voci hanno ottenuto un punteggio di 3,71

Punti di debolezza (ovvero possibili spunti di miglioramento)

Le prime voci che hanno dato un punteggio medio più basso sono nuove rispetto all'anno scorso:

1) Ritiene proporzionato il rapporto tra retta e qualità dell'assistenza ricevuta

Con un punteggio di 2,89

2) Soddisfazione dell'accoglienza e delle informazioni ricevute all'arrivo in residenza? In particolare della carta dei servizi (indicazioni in merito ai servizi disponibili e alle modalità per usufruirne)

Questa voce hanno ottenuto un punteggio di 3,11

3) Due voci ex-equo

Soddisfazione dell'accoglienza e delle informazioni ricevute all'arrivo in residenza

Soddisfazione dell'accoglienza e delle informazioni ricevute all'arrivo in residenza, in particolare degli orari di apertura al pubblico degli sportelli/uffici informazioni

Queste voci hanno ottenuto un punteggio medio di 3,15

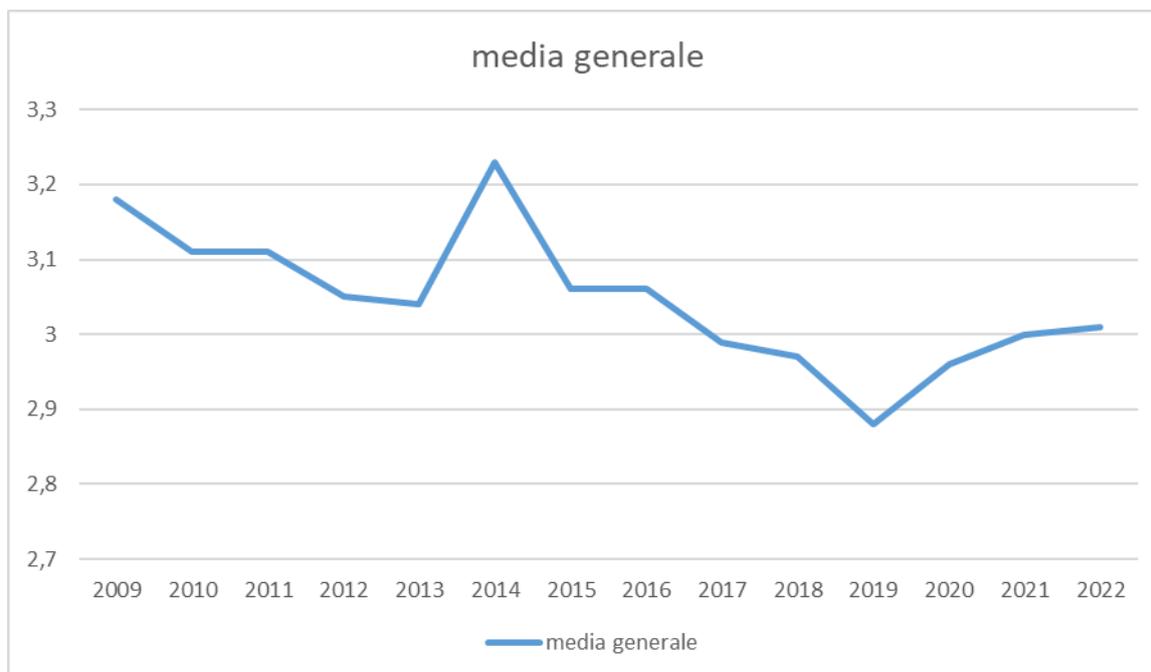
Commento: purtroppo la voce che fa da fanalino di coda riguarda il rapporto la retta ricevuta e la qualità dell'assistenza. E' comunque da sottolineare che molti voti negativi erano accompagnati dalla nota che l'ospite in persona non sa quanto paga effettivamente di retta quindi il posizionamento di questa domanda in coda sarà da rivalutare l'anno venturo quando i questionari potranno essere compilati magari con l'ausilio di un parente.

LAVORATORI

Sono stati distribuiti circa 100 questionari e ne sono ritornati 46, quattro in meno dello scorso anno. Ricordiamo che il punteggio utilizzato ha un range fra 1 e 4, per cui un risultato di 2,5 è lo spartiacque che segna la divisione fra un risultato positivo ed uno negativo.

Punteggio medio complessivo 3,00

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Media generale | 3,11 | 3,05 | 3,04 | 3,23 | 3,06 | 3,06 | 2,99 | 2,97 | 2,88 | 2,96 | 3,00 | 3,01 |



ANALISI COMPLESSIVA

Quest'anno rileviamo una ulteriore leggera risalita, tornando quasi al livello del 2016, dopo aver toccato il punto più basso nel 2019.

Voci negative

Le voci che hanno avuto uno scostamento negativo significativo (almeno il 5%), aumentando il numero degli scontenti rispetto all'anno scorso, sono diverse:

Oltre il 20%

Nessuna voce ha avuto un aumento oltre questa percentuale.

Tra il 10 ed il 19%

11: è soddisfatto del grado di coinvolgimento nei processi decisionali che riguardano il suo lavoro?

17: è soddisfatto del suo ambiente fisico di lavoro?

Tra il 5 e il 10%

8: è soddisfatto del grado di coordinamento tra il suo lavoro e quello dei suoi collaboratori?

9: è soddisfatto della gestione dei conflitti che insorgono tra operatori e tra operatori e referenti?

Altre voci hanno avuto minori estimatori rispetto all'anno scorso (anche qui si rileva una variazione di almeno il 5%)

Oltre il 20%

Nessuna voce ha subito un calo oltre questa percentuale.

Tra il 10 ed il 19%

Nessuna voce ha subito un calo oltre questa percentuale.

Tra il 5 ed il 10%

19: è soddisfatto dei suoi orari di lavoro?

20: è soddisfatto della flessibilità dei suoi orari di lavoro?

Voci positive

Hanno avuto invece un maggiore apprezzamento rispetto all'anno precedente (almeno il 5%):

Oltre il 20%

15: riesce ad instaurare con i famigliari degli ospiti un rapporto di collaborazione?

Tra il 10 ed il 19%

5: percepisce rispetto del suo ruolo, sostegno e comprensione dai suoi collaboratori?

Tra il 5 ed il 10%

3: informazioni relative ai piani assistenziali

10: le è chiaro quali sono le persona responsabili di riferimento per lo svolgimento del suo lavoro?

12: la sua professione le offre anche la possibilità di relazionarsi con gli ospiti?

19: è soddisfatto dei suoi orari di lavoro?

20: è soddisfatto della flessibilità dei suoi orari di lavoro?

26: se in futuro lei o un suo parente avesse bisogno di essere ospitato in RSA, lei sceglierebbe questa?

Sono diminuiti gli insoddisfatti di almeno il 5% nella voce:

4: è soddisfatto del rapporto con i suoi collaboratori?

10: le è chiaro quali sono le persona responsabili di riferimento per lo svolgimento del suo lavoro?

15: riesce ad instaurare con i famigliari degli ospiti un rapporto di collaborazione?

21: è soddisfatto del rapporto fra numero di operatori per reparto, servizio/numero di ospiti (carico di lavoro)?

26: se in futuro lei o un suo parente avesse bisogno di essere ospitato in RSA, lei sceglierebbe questa?

ANALISI DEGLI ESTREMI

Punti di forza (ovvero fattori di qualità percepita)

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più alto sono state:

1) Le è chiaro quali sono le persone responsabili di riferimento per lo svolgimento del suo lavoro?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 4,00

2) La sua professione le offre anche la possibilità di relazionarsi con gli ospiti?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 3,73

3) Vive serenamente la relazione con l'ospite? Questa voce hanno ottenuto un punteggio di 3,66

Commento comune: E' basilare che in un ambiente di lavoro si possa stare serenamente, che i rapporti siano cordiali, amichevoli e siano chiari i ruoli. Per certi versi questo risultato si coniuga molto bene con il miglior risultato degli ospiti. In un rapporto sereno è più facile essere cortesi, disponibili ed umani.

Punti di debolezza (ovvero possibili spunti di miglioramento)

Le tre voci che hanno dato un punteggio medio più basso sono state:

1) Come valuta in percentuale la quantità di tempo che riesce a dedicare alla relazione con l'ospite? Questa voce ha ottenuto un punteggio medio di 1,63

Commento: da sempre è il fanalino di coda, la voce con minor soddisfazione da parte degli operatori. Se da una parte, lo standard di personale fornito (almeno il 10% in più del minimo richiesto) dovrebbe favorire una maggiore cura dei rapporti personali, dall'altra è pur vero che il contatto diretto e continuativo con gli ospiti è appannaggio di alcune figure e non di tutte. Ad esempio chi lavora in cucina, in lavanderia, in ufficio ed altri servizi generali ha pochi contatti con gli ospiti. Questo risultato pur negativo, commentato coi parenti in alcuni incontri tenuti nel 2011 era stato visto positivamente, come un desiderio degli operatori di maggior vicinanza e confidenza coi ricoverati.

2) è soddisfatto della gestione dei conflitti che insorgono tra operatori e tra operatori e referenti?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 2,56

3) in base al carico di lavoro ed alla complessità delle persone che deve assistere riesce a dedicare spazio al lavoro/discussione d'equipe?

Questa voce ha ottenuto un punteggio di 2,57

Commento: la somministrazione dei questionari viene fatta a dipendenti dell'Ente, della Cooperativa di assistenza, della ditta di Ristorazione, dei liberi professionisti, perciò comprendente figure o aspetti organizzativi che non si fondano sul lavoro di equipe. Abbiamo provato a disaggregare i dati, ed è emerso che la figura che ha espresso una maggiore insoddisfazione è quella delle ASA.

Regione Lombardia

Indice di soddisfazione dei soggetti del comparto:

Indicatore 1.

Annualmente viene rinnovato l'accreditamento della nostra struttura, ormai dal 1994, segno implicito di riconoscimento alla professionalità della Fondazione. Nel 1994 il contributo è stato di lire 51.147.000 (ovvero €. 26.415,22). Da allora i contributi che la Regione Lombardia ha riconosciuto alla Fondazione sono aumentati in modo esponenziale nei primi anni, sia per effetto dell'adeguamento del contributo Regionale al costo della vita, sia per il maggior ricorso alle nostre prestazioni, sia per il peggioramento generale della tipologia di ospite. L'introduzione poi dei budget ha inibito il fattore di crescita, legandolo solo ad eventuali quanto rari adeguamenti tariffari, segnando inoltre un disimpegno nel lungo periodo nel sostegno alle fasce anziane. Lo spostamento dei finanziamenti "dall'offerta alla domanda" sta portando alla creazione di nuovi modelli di assistenza per creare un secondo pilastro del welfare.

Il riconoscimento del finanziamento per il restauro per la Cripta ha aperto nuovi spazi di collaborazione con la Regione: l'alto valore storico-culturale delle opere di proprietà della Fondazione è riconosciuto anche dall'accettazione del progetto di rifacimento del tetto e fruibilità degli affreschi del sottotetto della chiesa di S. Calocero per un importo di €. 44.182,50 a fondo perso ed €. 98.475,00 a rimborso in dieci anni a tasso 0.5%.

Nel 2017 la fiducia si è manifestata di nuovo con il riconoscimento, per l'ultimo lotto di lavori per il restauro dell'aula centrale della Chiesa di San Calocero, di un contributo per un importo di €. 32.825,00 a fondo perso ed €. 131.300,00 a rimborso in dieci anni a tasso 0.5%

Indicatore 2.

- Assenza di richiami da parte del Servizio Vigilanza sugli Enti della ATS Brianza (visita almeno bi-triennale).
- Assenza di contenziosi con le amministrazioni pubbliche, anzi collaborazione soprattutto dal punto di vista turistico – religioso, con erogazione di contributi ad-hoc.

Coinvolgimento degli stakeholder

Nel 2022 le attività di coinvolgimento degli stakeholder sono state le seguenti:

- la distribuzione della Carta dei Servizi a tutti i potenziali utenti
- per ospiti e parenti il giornalino "VOCI"
- la collaborazione con il bollettino parrocchiale "IL FARO", che ci dedica una pagina ogni mese
- la cura del portale www.casadelcieco.org

Legame con il territorio

Contesto locale (si inseriscono le fotografie)

Abbiamo ricevuto in data 09 febbraio i ringraziamenti da parte dei parenti di un ospite deceduto.

Calabziocorte, 09.02.22

Spett.le "Casa del cieco
Rivate (LC)

Con la presente desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti a tutto il personale sanitario e non per l'accoglienza, la disponibilità, la pazienza e le assidue cure prestote al mio fratello Vittorio durante il soggiorno nella Vostra struttura

Ossequi
Romana Filoni

Il 22 febbraio è stato pubblicato un articolo su “La Provincia” in occasione della giornata nazionale del Braille



Anche i parenti di un ospite defunta a maggio, dopo aver compiuto i 100 anni presso la nostra struttura, hanno espresso il loro ringraziamento.

Vive nella luce di Dio e nel cuore dei suoi cari

Maria Perego ved Riva

di anni 100

Ne danno l'annuncio i figli FLAVIO, RITA, BRUNO,
il genero, la nuora, la sorella GIUDITTA, il cognato,
i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

La liturgia funebre si celebrerà nella Chiesa S. Bartolomeo
di Barzago Martedì 3 Maggio alle ore 15.00 preceduta
dalla recita del S. Rosario alle ore 14.30 e proseguirà
per il cimitero locale.

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO
DELLA CASA DEL CIECO DI CIVATE PER LE CURE PRESTATE.

LA CARA SALMA SI TROVA PRESSO LA SALA DEL COMMiato DI COSTA MASNAGA IN VIA BEVERA 5/A
FINO ALLE ORE 14.00 DI MARTEDÌ (APERTA DALLE ORE 9.00 ALLE 21.00 PRESSO DITTA VOF VALSECCHI

Barzago, 01.05.2022

VOF VALSECCHI
ONORANZE FUNEBRI
VIA BEVERA 5/A - COSTA MASNAGA
TEL. 031.879377

RECITA DEL S. ROSARIO LUNEDÌ 2 MAGGIO ALLE ORE 17.30 PRESSO SALA DEL COMMiato

A maggio concerto "Note al Museo" nella nostra Cripta

Progetto realizzato con il contributo del Fondo "Sostegno Arti dal Vivo"



Associazione di musica e cultura Mikrokosmos
in collaborazione con

Civico Museo Setificio Monti di Abbazia Lariana - Casa del Cieco Mons. Gilardi Onlus
Museo di Arte Sacra di Mandello - Associazione Luce nascosta - Comune di Abbazia Lariana - Comune di Malgrate

NOTE AL MUSEO

In cornici d'arte, storia e natura

Primavera 2022 - Eventi in Provincia di Lecco

SABATO 7 MAGGIO

Malgrate, Quadreria Bovara Reina

ore 18 concerto - ore 18.30 visita alla Mostra "Le nuvole scrivono il cielo"

Enea Leone chitarra

SABATO 14 MAGGIO

Mandello, Chiesa di San Lorenzo - Museo d'arte Sacra

ore 15.30 concerto - ore 16.30 visita guidata al Museo

Stefan Coles violino - **Marco Ferrari** violoncello - **Giorgio Costa** pianoforte

DOMENICA 15 MAGGIO

Civate, Monastero di San Calocero

ore 16.00 concerto, a seguire visita guidata

Per la visita guidata, prenotazione, info e costi: lucenascosta@gmail.com

Ubaldo Rosso flauti - **Elena Zegna** voce
"Miti tra musica e letteratura"

SABATO 11 GIUGNO

Abbazia Lariana, Civico Museo Setificio Monti

ore 16.00 visita guidata - ore 17.30 concerto

Giuseppina Scravaglieri - Giorgio Vercillo pianoforte a 4 mani
Precederà il concerto un'Anteprima Giovani con breve esibizione di studenti dei Conservatori

per info: www.cameristica.it

Incontro con i giornalisti per presentare il progetto Echo avviato con i fondi ricevuti dal premio "In viaggio con Pamela"

delle scuole medie in via Papa Giovanni XXIII. Come spiega lo stesso De Capitani: «Nel giro di pochi giorni sono stati asportate

Senza contare le spese per ripristinare i danneggiamenti e comportamenti dei soliti ignoti. Per tutti questi motivi ho disposto la

palestra perché in questi anni la disponibilità e la comprensione non hanno funzionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

presidente dell'Asd Centro Basket Pescate, una delle società sportive che utilizzano la palestra comunale, commenta

Modello Civate La domotica in casa di riposo

Casa del Cieco

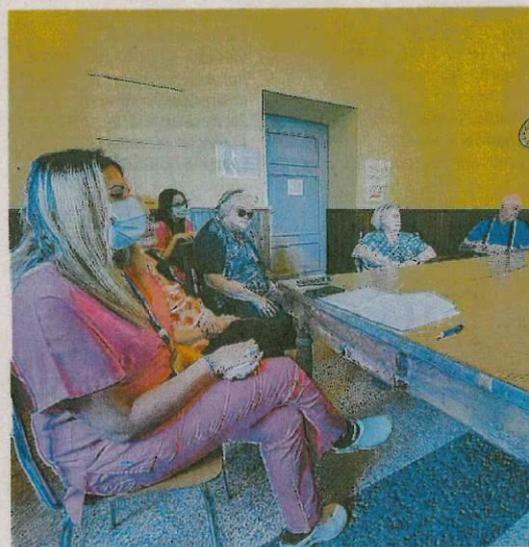
Prima Rsa del territorio dotata di comandi vocali
Tutto grazie al premio dedicato a Pamela Cazzaniga

La domotica entra in casa di riposo: la "Casa del cieco" di Civate è la prima del territorio a essersi dotata di strumenti a comando vocale, grazie al Premio istituito alla memoria della consigliera comunale di Valmadrera Pamela Cazzaniga, deceduta a 44 anni il 28 marzo del 2020, per una patologia tropicale ignota.

Era tour operator per disabili, trasformando così in una risorsa la propria passione per i viaggi e la condizione di paraplegica causata da un incidente, nel 1997 (in cui inoltre per un'altra valmadrerese, la 21enne Elisa Bezzan). La presentazione degli apparecchi è avvenuta ieri, con la mamma di Pamela (e presidente del Fondo a suo nome) **Luisella Fumagalli** e la presidente anche della Rsa "Brambilla e Nava", **Maria Luisa Brizzolari**.

Ha sottolineato **Lorena Fargi**, consigliera del Fondo: «Vedere persone anziane e disabili accostarsi alle nuove tecnologie con un tale spirito vitale ci fa rilevare con gioia come si tratti di quello stesso spirito che animava Pamela e al quale si ispira oggi il nostro operato. Ci rende inoltre felici che il nostro Premio abbia contribuito a una struttura all'avanguardia».

Con il primo Premio Pamela Cazzaniga (per il secondo, è stato appena pubblicato il bando) è stato possibile finanziare cinque dispositivi "Eco" «con l'obiettivo - ha spiegato il presidente della Rsa "Casa del cieco", Franco Lisi - di incrementarli e farne uno standard della nostra offerta. Puntiamo a includere l'adesione al progetto nel profilo di animazione dedicato a ogni ospite che accogliamo». Per iniziare, la nuova tecnologia è stata proposta a tutti i ricoverati selezionando poi i cinque - non vedenti - che costituiscono il gruppo pilota, gestito dalle animatrici **Vanessa Mariano**, **Giovanna Pia Fiot-**



L'incontro di presentazione del nuovo servizio alla "Casa del Cieco"

ta e **Virginia Balconi**. Gli anziani hanno scelto tra diversi utilizzi: alcuni hanno imparato subito il funzionamento e ora hanno il dispositivo in camera, dove se ne servono per ottenere news, chiedere l'ora (non potendo guardare l'orologio), ottenere brani musicali, indovinare, barzellette, la lettura di libri a piacimento. U

n ospite ha preferito la programmazione di orari specifici, in cui il dispositivo dà voce alla Bibbia e ai Promessi Sposi. Gli altri ricoverati ne fanno un uso comunitario, ascoltando e poi discutendo letture, sce-

gliando insieme le canzoni durante le ore di animazione o di fisioterapia e benessere.

Ha concluso lo staff: «Per gli anziani, e non solo ciechi, la domotica è un enorme fonte di stimoli: allena la memoria, sia per azionare il comando vocale in modo corretto, sia perché fa nascere spunti e curiosità sempre nuovi, inoltre colma gli orari in cui normalmente l'animazione non c'è: così, invece, è sempre disponibile uno strumento di informazione, svago e, per certo verso, compagnia personalizzabile». **P.Zuc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A giugno sono pervenuti i ringraziamenti dei parenti di un ospite deceduto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIULIANO BIFFI

di anni 91

L'annunciano con dolore i figli Emilio con Sabrina, Corrado, il nipote Gabriele, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Galbiate giovedì 23 c.m. alle ore 10.30 presso la Chiesa Parrocchiale indi al cimitero.

La funzione sarà preceduta dalla recita del S. Rosario in Chiesa.

Il caro Giuliano si trova presso la Casa del Cieco di Civate.

Un sentito ringraziamento al dott. Bonacina, a tutto il personale della Casa del Cieco, alla sig.ra Annalia e a tutti coloro che parteciperanno alla celebrazione.

Galbiate, 21 giugno 2022

Vassena Rusconi
ONORANZE FUNEBRI

Tel. 0341 581319
Via Volta, 20/e - Valmadre

Il 24 giugno la Corale San Pietro al Monte ha organizzato un concerto nella nostra Chiesa di San Calocero.



L'ASSOCIAZIONE
"CORALE SAN PIETRO AL MONTE"



INVITA A PARTECIPARE AL

CONCERTO DI INIZIO ESTATE

"FOR THE BEAUTY OF THE HEART"
VIAGGIO NELLA NATURA E NELLA VITA

"Ci sentiamo come pellegrini alla ricerca
di scintille di bellezza e meraviglia"

VENERDI' 24 GIUGNO 2022 - ORE 21.00
BASILICA DI S.CALOCERO - CIVATE

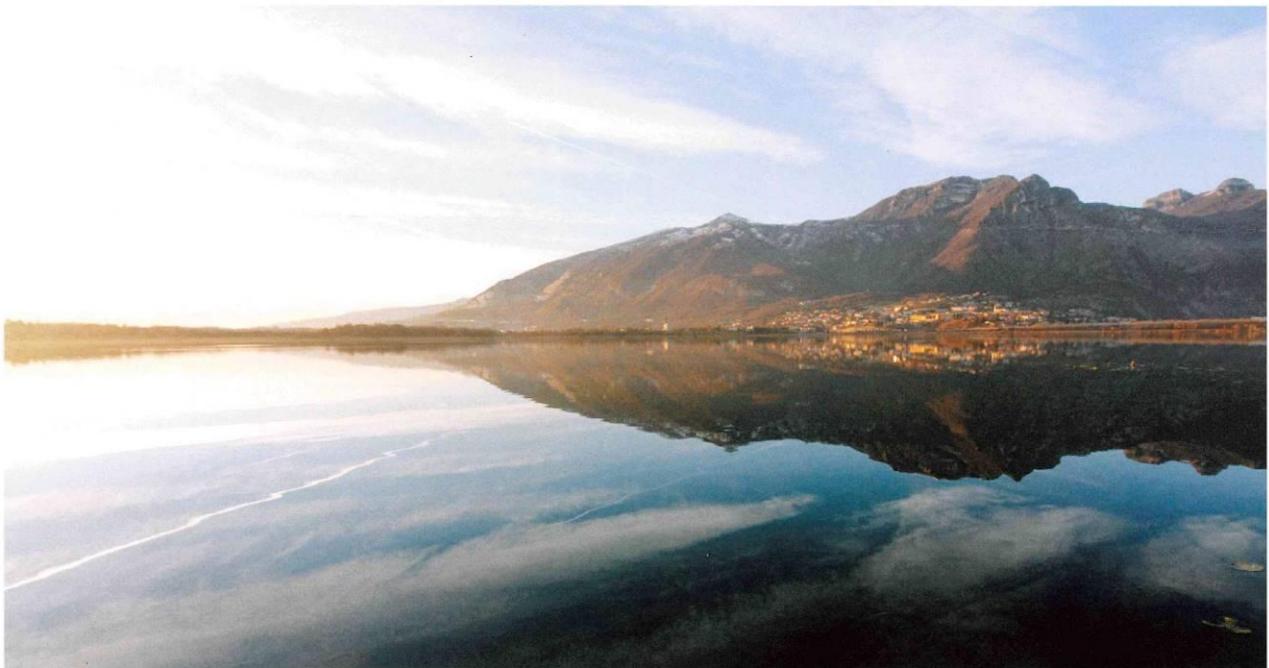


Foto 2

Musiche di: J. Rutter, T. Caplin, F. Sixten, M. Lauridsen, B. Howard, H. Blake e altri..

Dirige: Cornelia Dell' Oro - Pianoforte: Maurizio Fasoli

A Luglio sul sagrato della Chiesa di San Calocero il Comune ha organizzato un'opera musicale

LA CENERENTOLA

GIOACHINO ROSSINI

Dramma giocoso su libretto di
JACOPO FERRETTI

Direttore
ERNESTO COLOMBO

Quintetto SPIRABILIA
Orchestra ANTONIO VIVALDI

DIREZIONE DI PRODUZIONE
e ORGANIZZATIVA:
Aldo Spreafico e Mauro Mosca
DIREZIONE ARTISTICA:
Lorenzo Passerini
REGIA: Elena D'Angelo
SCENE E COSTUMI: Grandi
Spettacoli

CAST

Cenerentola: ALESSIA NADIN
Tisbe: ALEXANDRA KODES
Clorinda: ANTONELLA ROMANAZZI
Don Ramiro: LIVIO SCARPELLINI
Don Magnifico: CARLO TORRIANI
Dandini: CARLO MORINI
Alidoro: MARCO GAZZINI

CORO: Coro Lirico San Filippo Neri MAESTRO DEL CORO: Iris Composta

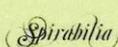
VENERDI '08
LUGLIO
ORE
20:30

CIVATE
PIAZZA SAN
CALOCERO

IN CASO DI MALTEMPO
PRESSO LA PALESTRA
DELLA SCUOLA
(VIA A.LONGONI)

INGRESSO
LIBERO

Organizzato
da:



Con il Sostegno
di:



In Collaborazione
con:



Per informazioni:
Associazione Spirabilia
3470533843 - 3285421918
spirabiliaquintet@yahoo.it
www.spirabilia.com

Il 13 luglio si è tenuto il consueto pranzo nel Chiostro per i nostri ospiti, organizzato in collaborazione con gli amici Alpini.

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO
ALLE ORE 12.00
(sotto i portici del chiostro)

PRANZO ALL'APERTO

POLENTA CON POLPETTE AL SUGO

Solo per gli ospiti del refettorio



***La giornata sarà animata da musica dal vivo
....canterà il Direttore De Capitani!!!***

Ad agosto sono pervenuti i ringraziamenti dei parenti di due ospiti deceduti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CARLO ANGHILERI

(PACOT) di anni 89

L'annunciano con dolore la sorella Rita, i nipoti e pronipoti con le rispettive famiglie, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Valmadrera giovedì 21 c.m. alle ore 9.45 presso la Chiesa Parrocchiale indi al cimitero nuovo.

Il caro Carlo si trova presso la Casa del Cieco di Civate.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa del Cieco e a tutti coloro che parteciperanno alla celebrazione.

Valmadrera, 18 luglio 2022

Vassena Rusconi
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0341 581319
Via Volta, 20/e - Valmadrera

E' mancata all'affetto dei suoi cari



Bruna Bartozzi

ved. Aratari di anni 90

Il funerale avrà luogo a Civate mercoledì 23 c.m. alle ore 15.00 presso la Chiesa di San Calocero indi proseguirà per la cremazione.

La funzione sarà preceduta dalla recita del S. Rosario in Chiesa

AZIENDA FIDUCIARIA
So.Crem
Varese

Civate, 25 luglio 2022

Vassena Rusconi
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 0341 581319
Via Volta, 20/e - Valmadrera

Ad settembre si è commemorato il 60° anniversario dalla scomparsa del fondatore della Casa del Cieco, Mons. Edoardo Gilari. Il vescovo di Milano Mons. Mario Delpini ci ha fatto visita, portando una parola di conforto ai nostri ospiti e celebrando una Santa Messa nella nostra Basilica.





A novembre riceviamo i ringraziamenti dei parenti di un ospite defunto.

28/11/2022

I nipoti di Aldo Aldeghi
ringraziamo
Franco e Giselda

Infine a dicembre è stato organizzato il caratteristico concerto di Santo Stefano del gruppo Spirabilia.



The poster is framed by an ornate, decorative border. At the top center, the logo for 'SPIRABILIA' is displayed in a stylized font, with 'QUINETTO FIAT' written in smaller capital letters below it. The main text in the center reads 'Concerto di Santo Stefano' followed by 'La musica che cresce...verso il 2023' and 'Dal romanticismo al POP!'. Below the text is a detailed illustration of a trumpet. The date and time '26 dicembre 2022 ore 17.30' are prominently displayed, followed by the location 'Complesso di S. Calocero' and 'Accesso da Piazza Antichi Padri Civate LC'. At the bottom, there is a small line of text: 'All'interno del progetto "La musica che cresce" realizzata con il contributo del Fondo Arti dal Vivo e patrocinata dal Consiglio Regionale della Lombardia'. The footer contains logos for 'Regione Lombardia', 'AV', 'Comune di Civate', 'Fondazione Casa del Cristo "San Eusebio-Giulio" Onlus', and 'Spirabilia'. To the right, contact information is provided: 'Per informazioni: tel. 028542998 - 0470530943 spirabiliquintetto@ yahoo.it www.spirabilia.com' along with social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube.

Amministrazioni Comunali

I posti letto autorizzati sono 95. Di questi, 60 sono posti letto accreditati (dove la Regione Lombardia eroga un contributo alla struttura). Gli altri 35 sono posti letto privati (ovvero solventi in proprio). La differenza che manca a coprire i costi è versata dagli ospiti stessi o dai loro parenti, mentre alcuni beneficiano dell'intervento economico dei comuni di provenienza o di altri enti.

L'intervento economico da parte comunale è così suddiviso:

| | | |
|----------------------|----------------|----------|
| Intervento parziale: | Comune di Como | (1 caso) |
|----------------------|----------------|----------|

I rapporti sono squisitamente economici: a fronte di una delibera di assunzione di spesa, si continuano i rapporti solo tramite fatturazione. Inoltre si sta delineando una prassi che predilige il contributo all'ospite piuttosto che il pagamento di parte della retta, per cui i contributi comunali verso di noi potrebbero man mano sparire.

Enti vari

Un altro Ente (già citato sopra) che ha rapporti con la nostra Fondazione è il F.O.A.F. ossia la Fondazione Opera Aiuto Fraternalo che si cura dei sacerdoti malati della Diocesi di Milano e a volte segnala casi bisognosi di ricovero. Nel 2022 non ci sono stati rapporti economici, ma un loro responsabile viene periodicamente ad incontrare eventuali sacerdoti ricoverati.

Regione Lombardia

Lo stake-holder che ha pesato di più in questi ultimi anni sugli interventi di miglioramento è sicuramente la Regione Lombardia. La realizzazione del Piano Programma ha impegnato La Fondazione per almeno 12 anni, e la sua conclusione è stata nel 2009.

Una parte consistente delle entrate proviene dal Fondo Sanitario Regionale.

Inoltre con delibera di Giunta n°VIII/3647 del 28 Novembre 2006 La Regione Lombardia ha ammesso al finanziamento una quota dei lavori di ristrutturazione della cripta di S. Calocero per €77.180 e nel 2010 una quota dei lavori di rifacimento del tetto e fruibilità degli affreschi del sottotetto della Chiesa di San Calocero per un importo di €. 44.182,50 a fondo perso ed €. 132.547,50 a rimborso in dieci anni a tasso zero.

Amministrazione Provinciale

Nell'ambito dei compiti istituzionali della Provincia, la Fondazione ha presentato a partire dal 1992 alcune richieste di Autorizzazione al Funzionamento, in relazione ai mutamenti legislativi o relativi all'utenza. L'ultima richiesta è stata fatta, a seguito di delibera Regionale, nell'ottobre 2002. L'iter si è concluso, dopo attento esame congiunto di ASL e Provincia, con il rilascio della stessa.

L'amministrazione Provinciale inoltre, attraverso il settore cultura, ha mostrato un grande interesse nei confronti della Chiesa di S. Calocero, proprietà della Fondazione, complesso romanico di grande interesse storico – artistico, stanziando con Delibera n° 56470 del 21.11.2002, un **contributo di 25.000 euro**. In collaborazione col Comune di Civate e l'associazione Amici di S. Pietro in questi anni sono state organizzate visite guidate al complesso ed una serie di conferenze culturali tenutesi presso la nostra sede.

Per il Centro di documentazione del Romanico che è stato realizzato nel 2006, a fine 2005 il settore Territorio della Provincia **aveva stanziato € 30.000** per la dotazione di arredi ed infrastrutture.

Nel 2016 si è finalmente arrivati a definire in modo preciso con gli uffici provinciali i confini delle nostre proprietà a margine della strada provinciale, consentendo la recinzione dei nostri fondi.

RSA concorrenti

La Fondazione dal 1997 è associata all'UNEBA, Unione Nazionale delle Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale. I rapporti con le altre RSA si configurano in un clima di cordiale e reciproco

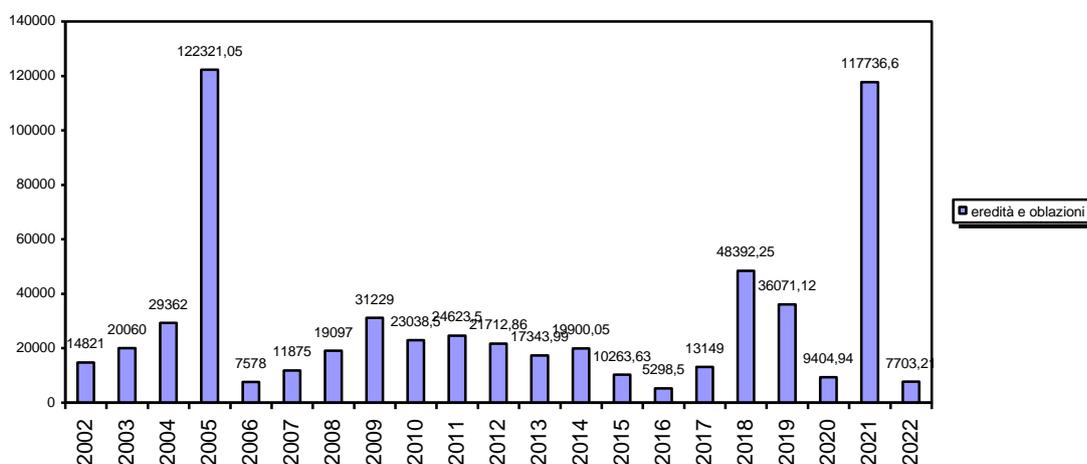
rispetto. La Fondazione Casa del Cieco ha la fortuna di avere il proprio Direttore Roberto De Capitani eletto come Presidente dell'UNEBA Provinciale di Lecco dal 1997. L'UNEBA è l'associazione delle RSA. Per questo motivo la Fondazione, che ne ha al suo interno anche la sede, è un punto di riferimento per le altre RSA. Un particolare rapporto di vicinanza è in atto con la RSA Brambilla – Nava di Civate, con la quale è stato siglato un accordo che coinvolge anche i relativi medici per regolamentare la reperibilità medica. E' iniziato nel 2012 un confronto teso a migliorare l'incidenza negli acquisti. Sempre nel 2012 è iniziato un lavoro di rete, favorito dalla ASL: in questi incontri distrettuali le RSA discutono di temi di comune interesse per giungere nel tempo a costituire una vera e propria rete. Nel corso del 2016 la trasformazione delle ASL in ATS con ridefinizione dei territori di competenza ha portato le strutture del lecchese ad un accorpamento con Monza nella ATS Brianza.

Stakeholder sociali

Benefattori

Negli anni di storia della Casa del Cieco la presenza di benefattori è stata costante, presentando dei picchi in alcuni periodi, ma l'elenco delle persone od Enti è veramente lunga (cfr. pubblicazione Una Storia d'Amore, Oggiono, 2001 edito dalla Casa del Cieco, pagg. 57-65).

Presentiamo qui di seguito l'andamento delle oblazioni ed eredità dal 2002 al 2016, espresse in euro. Il 2016 rappresenta il punto più basso degli ultimi 14 anni. Se però teniamo conto che circa 8.000 euro di oblazioni erano state versate alla Fondazione Comunitaria del Lecchese per il restauro degli affreschi di San Calocero, la cifra si fa più interessante. Nel 2020 il valore delle oblazioni è decisamente inferiore a quello dei due anni precedenti, mentre nel 2021 registriamo un picco costituito soprattutto dalla eredità ricevuta in seguito al testamento del defunto Don Erminio Scorta. Nel corso del 2022 le oblazioni sono state di circa 7.700 €.



Fondazioni Bancarie

Nel corso del 2000 la Fondazione Cariplo aveva erogato un contributo a fondo perduto di lire 700 milioni di lire. Poiché queste elargizioni non avvengono più secondo quel canale, ma attraverso la Fondazione della provincia di Lecco a fronte di progetti e di richieste di importo molto inferiore, come vediamo fra poco, negli anni seguenti la cosa non si è ripetuta.

Per il 2002 si è richiesto un contributo alla Fondazione della Provincia di Lecco per il recupero della cripta della basilica di S. Calocero, che è stato accordato per un importo di 25.000 euro (circa 50 milioni di lire), ma verrà erogato a lavori ultimati.

Nel 2008 è stato presentato ed accettato un progetto di restauro dei fregi cinquecenteschi ritrovati in sala pranzo, per un importo complessivo di 40.000 euro.

Nel 2010 è stato accettato il finanziamento del progetto di rifacimento del tetto e della fruizione degli affreschi del sottotetto della Chiesa di S. Calocero, per un importo di €. 312.121,41

Nel 2016 la Fondazione Comunitaria del Lecchese (ex Cariplo) ha accolto la richiesta di un contributo pari a €. 25.000 per il restauro degli affreschi della volta della Chiesa di San Calocero, ed i lavori sono iniziati nel 2017 e finiti nel 2018.

E' un indicatore di fiducia nell'azione della nostra Fondazione, il fatto che Fondazioni Bancarie di quel calibro nel tempo riconoscano e sostengano il nostro operato.

La nostra Fondazione ha inoltre aderito nel 2019 ad un progetto presentato alla Fondazione Comunitaria del Lecchese dall'associazione Luce Nascosta di Civate, per "S. Pietro al monte: un percorso multisensoriale alla portata di tutti", ed un altro progetto presentato dai Comuni di Civate, Malgrate, Oliveto Lario, Pescate e Valmadrera, il progetto "L'AGO – tessere reti generative per gli anziani".

Poiché la Fondazione Comunitaria del Lecchese sprona le diverse comunità a costituire dei fondi a valenza territoriale (comunale), nel 2019 il nostro Ente ha aderito alla costituzione del FONDO della comunità di Civate. Nel 2022 la Fondazione Comunitaria del Lecchese ha organizzato un evento presso il nostro istituto devolvendo per l'utilizzo delle sale la cifra di € 1.000.

Pubblica Amministrazione

Uno dei settori di riferimento nella nostra politica di sviluppo è rappresentato dagli Enti Locali.

La Fondazione si propone come interlocutore privilegiato per quelle realtà, come appunto gli Enti Locali, che tra i loro principali obiettivi contemplano la produzione di valore sociale, attuando, in particolare, interventi tesi ad attenuare il disagio e l'esclusione sociali dei minorati della vista in particolare e degli anziani in generale.

La Fondazione interviene, quindi, nei seguenti ambiti:

- ✓ Ricovero suggerito dai servizi sociali dei comuni a fronte di situazioni di difficoltà accertabili dai servizi sociali dei comuni stessi;
- ✓ Ricovero di sollievo per convalescenza, suggerito dalle assistenti sociali degli ospedali a fronte di situazioni di difficoltà accertabili dai servizi sociali stessi in caso di rientro diretto a casa;
- ✓ Ricoveri segnalati dalla ASL di Lecco, in cerca di strutture in grado di dare risposte in tempi brevi o per tempo limitato nei posti non accreditati;

L'Ente Locale più vicino per collocazione è l'Amministrazione Comunale di Civate. I buoni rapporti instaurati col Sindaco e gli Assessori consentono incontri ad ampio raggio, su temi che spaziano dalla assistenza alla viabilità del paese, alla cultura.

Molti decenni fa la Fondazione concesse alla cittadinanza civatese l'utilizzo di proprie sorgenti d'acqua potabile per l'acquedotto Comunale, in un periodo di carenza idrica. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale, in riconoscimento del gesto fatto a suo tempo, continua a fornire gratuitamente l'acqua necessaria per il funzionamento dell'Ente.

Nel corso del 2003 è stata firmata una convenzione che comporta la cessione di un'area di proprietà della fondazione per realizzare un'opera di pubblica utilità.

Nel 2003 il Comune di Civate ha stanziato un contributo di 5000 euro per i restauri della Chiesa.

Nel 2004 il Comune ha risistemato l'illuminazione della Piazza S. Calocero di proprietà della Fondazione, facendo ripulire i vecchi lampioni ed aggiungendo un faro che illumina il sagrato della Chiesa.

Sempre nel 2004 si è aperta una nuova collaborazione con il Comune e la Comunità Montana del Lario Orientale, ed il nostro complesso romanico è stato inserito nel P.L.I.S. (Parco Locale di Interesse Sovracomunale).

Questo offrirà nuove opportunità di richiesta di finanziamenti per il restauro della chiesa e per l'utilizzo delle aree adiacenti.

A Luglio 2004 è stata presentata una domanda per l'ottenimento di Fondi Europei sul progetto INTERREG III, misura 2,2 per la collaborazione Italia-Svizzera. Come partners abbiamo avuto l'adesione

della Amministrazione Provinciale, della Comunità Montana e del Comune di Civate, segno che la realtà di S. Calocero comincia ad interessare le pubbliche amministrazioni. Purtroppo il progetto non è stato finanziato per mancanza di fondi.

Nel 2005 sono state poste le basi per la realizzazione del Centro di Documentazione del Romanico, in collaborazione con la Comunità Montana del Lario Orientale e dell'amministrazione Comunale.

Nel 2006 questo Centro di Documentazione del Romanico è stato inaugurato. Si è inoltre ripresa la discussione sulla convenzione relativa al pubblico utilizzo della Piazza S. Calocero, di proprietà dell'Ente.

Nel 2007 si è siglata la convenzione di cui sopra, mentre si è agevolmente raggiunto l'accordo per dare alle spoglie di Mons. Gilardi tumulato nel locale cimitero una posizione più consona al suo titolo di cittadino onorario civatese.

Nel 2008 non si sono verificati particolari accordi, mentre si sono svolte alcune attività culturali nuove, come il Percussion Festival.

Nel 2009 è cambiata la giunta Comunale ed i primi mesi sono serviti ad entrare sempre meglio nell'amministrazione. Abbiamo avuto qualche primo timido approccio sul finire d'anno, in modo molto cordiale. Si sono comunque svolti gli appuntamenti consueti, come la Cena medioevale il primo sabato di Luglio.

Nel 2010 gli spazi di collaborazione si sono ampliati anche per il fatto che l'ambientazione del chiostro o la chiesa romanica si prestano per diverse manifestazioni fornendo una cornice molto particolare.

A partire dal mese di novembre si è costituito un "tavolo della cultura" a cui partecipa anche il nostro Ente.

In occasione della presentazione del progetto "Luce nascosta" si sono intensificati i punti di contatto sia con l'amministrazione comunale che con la Parrocchia, con gli Amici di San Pietro ed il Centro di Formazione Professionale Aldo Moro di Valmadrera.

Nel 2010 l'associazione Amici di San Pietro, che da decenni aveva la sede legale presso il nostro Ente, ha cominciato a ritrovarsi ed ha richiesto più volte nell'anno una sala per i loro incontri. In futuro si vedrà come risolvere il problema di un locale ad hoc con utilizzo ed ingresso autonomo.

Nel 2011 alcune realtà hanno cominciato ad apprezzare la sala capitolare dell'Ente per svolgere corsi di formazione e convegni. Ci si augura che ciò possa essere l'avvio di una frequentazione continuativa.

Nel 2012 si sono ancora incrementati gli spazi di collaborazione con l'Amministrazione Comunale soprattutto sul versante delle manifestazioni culturali. L'anniversario della morte del nostro Fondatore ha rinsaldato il vincolo, ormai reso flebile dagli anni, col Corpo dei Bersaglieri locale.

Nel 2013 si è raggiunto un punto di equilibrio nella definizione delle iniziative da svolgere durante l'anno, premessa per raggiungere in futuro una Convenzione fra i due Enti anche per meglio formalizzare il contributo annuale, che in genere viene richiesto dall'Ente a fronte dell'utilizzo degli spazi.

Nel 2015 è stata sottoscritta la convenzione col Comune per la definizione delle iniziative annuali, che da allora viene rinnovata ogni anno.

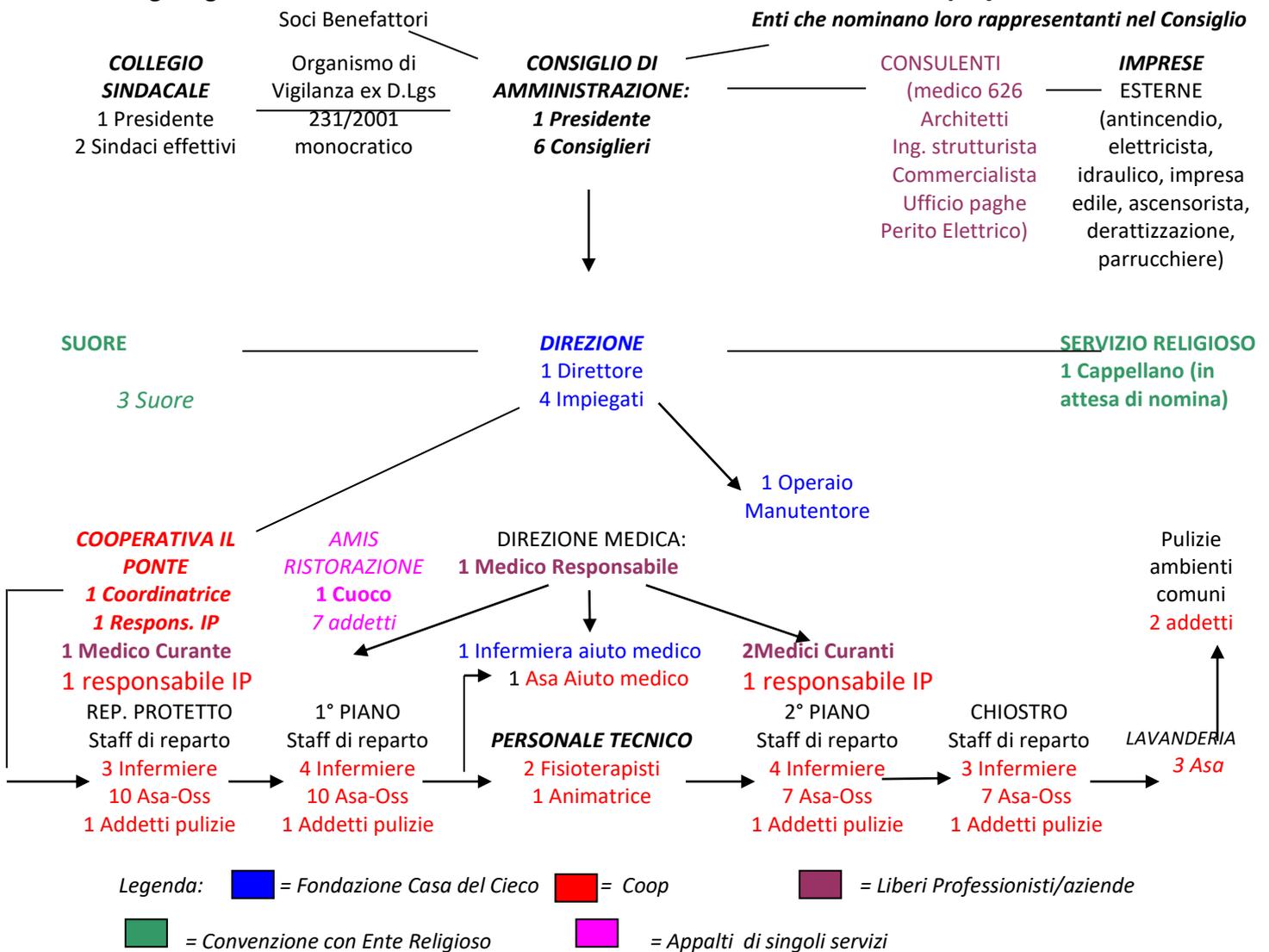
Nel 2020 la pandemia da Covid 19 ha limitato le tempistiche e gli spazi per iniziative con coinvolgimento di pubblico o visitatori, per cui si è ridotta ma non interrotta la collaborazione con il Comune. In alcuni casi lo stesso comune di Civate ha messo a disposizione alcuni operatori della Protezione Civile in supporto all'accoglienza parenti per le visite agli ospiti.

Nel 2021 il Comune ha ripreso in parte l'utilizzo degli spazi della nostra struttura, coerentemente con le regole imposte dalla pandemia. Anche le 2022, pur con i vincoli dettati dalla pandemia, si sono potuti organizzare degli eventi nella nostra struttura.

CAPITOLO 4 - "PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE"

4.1) tipologie, consistenza e composizione (genere, fascia di età, titolo di studio) del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo di volontariato, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti

Organigramma della "Fondazione Casa del Cieco" di Civate (Lc)



Risorse umane

La Fondazione nello svolgimento delle sue attività si avvale di personale proprio e di appalti esterni
I lavoratori dipendenti al 31-12-2022 sono:

| Nome e Cognome | Titolo di studio | Mansione | Anno di assunzione |
|---------------------|--|--|--------------------|
| Claudio Butti | Diploma di Ragioniere | Coordinatore (facente funzioni di Direttore) | 2020 |
| Alessandra Dell'Oro | Diploma di Infermiera professionale | Impiegata in aiuto al Medico Responsabile | 1993 |
| Daniela Vanini | Diploma di Ragioniere | Impiegata | 2000 |
| Maria Grazia Albini | Operatore commerciale in informatica gestionale | Impiegata | 2014 |
| Vanessa Cammerieri | Laurea specialistica in scienze e Gestione dei servizi | Impiegata | 2019 |
| Davide Castagna | Laurea Triennale in Scienze Motorie | Manutentore | 2021 |
| Francesca Agostoni | Laurea Specialistica in Marketing e Analisi di Mercato | Impiegata | 2021 |

Il personale dipendente consiste in 7 unità, con contratto a tempo indeterminato.

L'età dei lavoratori è la seguente:

| Età | Quantità, sesso e orario di lavoro |
|------------|--|
| 30-40 anni | 1 donna tempo pieno, 1 donna Part Time, 1 uomo a tempo pieno |
| 40-50 | 2 donne Part Time, 1 uomo a tempo pieno |
| 50-60 | 1 donna a Part Time |
| oltre i 60 | - |

Su sette dipendenti, sei svolgono lavoro impiegatizio e uno è manutentore

ORE LAVORATE

I dati riportati fanno riferimento alla situazione dell'organico al 31 dicembre di ogni anno e alle ore lavorate, suddiviso per tipo di rapporto:

| | Dipendenti Fondazione | | |
|-------------------------------|--|--------------|----------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Responsabili | 1119 | 1148 | 1185 |
| Personale Amministrativo | 4857 | 6876 | 6456,5 |
| Manutentori | 1679,5 | 2440 | 1810 |
| Totali parziali | 7655,50 | 10464 | 9451,50 |
| | Convenzionati (liberi professionisti, personale religioso) | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Medici | 2643 | 2693 | 2725 |
| Suore (solo aiuto spirituale) | 4608 | 4080 | 7056 |
| Cappellano | 576 | 0 | 0 |
| Totali parziali | 7827 | 6773 | 6773 |
| | Dipendenti cooperativa | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Responsabili | 2374 | 1794 | 1694 |

| | | | |
|------------------------------|---------------|-----------------|--------------|
| Tecnici della riabilitazione | 2988 | 3295,50 | 3503,50 |
| Infermieri | 21913 | 18033,25 | 19539,50 |
| Animatori | 3070 | 2498 | 2696 |
| Ausiliarie con titolo + OSS | 58015 | 52738,08 | 58826,50 |
| Ausiliarie senza titolo | 14787 | 12246,5 | 13362,50 |
| Totali parziali | 103147 | 90605,33 | 99622 |

| | Dipendenti ristorazione | | |
|------------------------|-------------------------|-----------------|--------------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Operatori vari | 16610,50 | 15095,25 | 13368 |
| Totali parziali | 16610,50 | 15095,25 | 13368 |

| Totale Complessivo annuale | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------------|----------------------|------------------------|------------------------|
| | Ore totali 135.240* | Ore totali 122.937,60* | Ore totali 129.214,50* |
| | Ore totali 118.629,5 | Ore totali 107.842,3 | Ore totali 115.846,50 |

Le ore lavorate dal personale della ristorazione sono alterati dalla presenza di operatori che preparano i pasti per esterni, quindi il dato è molto maggiorato.

MANSIONARIO DEL DIRETTORE (approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 04-12-2012)

Il Direttore, regolarmente assunto dal Consiglio di Amministrazione della Casa del Cieco, è il primo esecutore delle decisioni del Consiglio di Amministrazione "interpretandole, operando le opportune scelte tattiche, trasmettendole agli organi subordinati e controllandone la puntuale esecuzione: il tutto sotto la direzione e la vigilanza dello stesso Consiglio".

E' responsabile della gestione ordinaria della Casa e l'interlocutore immediato del Consiglio di Amministrazione nei seguenti campi di attività:

Nei confronti della P.A. (Pubblica Amministrazione) e della società

E' responsabile della **gestione dell'Accreditamento** (fasi di richiesta, gestione e rendicontazione), vigilando perché vengano rispettati i parametri stabiliti dalla Regione in materia, perché venga puntualmente rispettato il debito informativo, le rendicontazioni siano veritiere e congruenti.

E', assieme al Medico Responsabile e ad altre figure allo scopo eventualmente individuate, responsabile della **gestione delle visite ispettive** da parte degli Organi Competenti.

Per quanto riguarda la richiesta di **Finanziamenti pubblici**, predispone le relative richieste, nel rispetto dei Bandi se esistenti, verificando la sussistenza delle condizioni per la richiesta di erogazione. Nel caso di aggiudicazione ne verifica la puntuale destinazione.

Predispone, anche con l'aiuto di sottoposti, verifica la correttezza ed autorizza l'emissione di **certificazioni a valore fiscale**.

Autorizza e favorisce il pagamento dei **trattamenti previdenziali del personale** nelle misure previste dalla Legge.

Cura l'indagine di mercato, le fasi di trattativa, propone la scelta al CdA di fornitori di beni e servizi. Sottoscrive i **contratti di acquisto di beni e servizi** (ivi compresi i contratti con i liberi professionisti), secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Vigila perché venga rispettato il Codice Etico in generale, ed in particolare nei rapporti con la P.A. la parte relativa ad **omaggi e regalie**.

E' responsabile delle **transazioni finanziarie (pagamenti, incassi)**, compresa la piccola cassa, perché tutto si svolga conformemente alla Legge.

Redige per quanto di sua competenza, ed in collaborazione col Collegio Sindacale, i documenti societari (**Bilancio, Relazione al Bilancio, Bilancio Sociale**, ecc...).

E' responsabile della **rete informatica** e del suo utilizzo, della sua evoluzione e del rispetto delle norme relative al diritto d'autore.

E' Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed è incaricato della revisione e della applicazione della **Politica per la Sicurezza**.

Gestisce le richieste di **autorizzazioni ambientali** e la gestione dei rifiuti, degli scarichi delle acque e delle emissioni in atmosfera.

Verso gli ospiti:

- 1- Predisporre ed aggiorna la **Carta dei servizi** in modo puntuale e veritiero.
- 2- Cura che la **comunicazione e le informazioni** fornite ai potenziali utenti siano fornite in modo chiaro e con modi gentili dal personale URP, del quale cura la **formazione**.
- 3- **Accoglie le domande** quando rispondono agli intenti della Casa delineati dallo Statuto, dopo che gli stessi o i loro famigliari hanno fatto regolare domanda e fornito i documenti richiesti.
- 4- Garantisce che siano seguiti, nell'inserimento degli ospiti, i criteri fissati dalle **procedure di ingresso** in essere nella Fondazione.
- 5- **Firma il contratto** di accoglienza.
- 6- Verifica ed aggiorna le **Procedure e le Istruzioni operative** relative alla qualità del servizio.
- 7- Si preoccupa che gli ospiti vengano seguiti dal personale addetto della casa e sia garantito **un soggiorno corrispondente** a quanto proposto al momento dell'accoglienza e previsto nel PAI (Piano di Assistenza Individuale).
- 8- In caso di malattia, col personale medico e paramedico, fa in modo che l'ospite sia **adeguatamente curato**.
- 9- Advviene alla decisione di **dimettere** dalla Casa l'ospite che non può più essere seguito per il sopravvenire di difficoltà di salute che nella casa non possono essere convenientemente affrontate.
- 10- **Allontana l'ospite** nel caso in cui la sua presenza è giudicata disciplinarmente scorretta per la gestione della vita comunitaria.
- 11- **Esamina eventuali reclami** presentati all'URP e si attiva per le necessarie indagini e le adeguate risposte o conseguenti interventi.

Verso il personale dipendente e gli altri operatori

- 1- In accordo col Presidente e col Vicepresidente **assume il personale dipendente** dopo aver vagliato le domande, secondo la procedura in essere.
- 2- Segue attentamente il periodo previsto per la prova e interviene tempestivamente a **confermare l'assunzione o a dichiarare il non superamento del periodo di prova** per le persone non adeguate ai compiti che debbono svolgere.
- 3- **Distribuisce il lavoro** secondo turni stabiliti e garantisce **l'attuazione del contratto** sindacale.
- 4- **Autorizza ferie, permessi, aspettative** del personale dipendente.
- 5- Pianifica la **formazione del personale**, nel rispetto delle norme di Legge e secondo le necessità dell'Ente
- 6- **Interviene disciplinarmente**, secondo le modalità previste dal contratto UNEBA, e secondo quanto previsto dal Codice Etico quando i dipendenti non danno in maniera corretta la prestazione della loro opera.
- 7- **Rappresenta l'Ente** nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali.
- 8- Vigila sulla **corretta erogazione delle prestazioni** fornite in seguito ad appalti di servizi.
- 9- Vigila sul **rispetto delle prestazioni contrattuali** da parte dei liberi professionisti.
- 10- **Sottoscrive convenzioni** con le Agenzie Formative per lo svolgimento di tirocini formativi, nel rispetto delle quote stabilite dalla Legge.
- 11- Accoglie le **richieste di volontariato** e ne fa predisporre la relativa documentazione.

Verso il Consiglio di Amministrazione:

1. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

2. E' responsabile della **ordinaria amministrazione** avvalendosi della consulenza degli eventuali esperti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.
3. Esercita il **controllo di gestione**.
4. Cura ed esegue **adempimenti di straordinaria amministrazione** disposti dal Consiglio.
5. Nella realizzazione della ordinaria ed eventuale straordinaria amministrazione ha **autonomia di spesa** e se ne assume la relativa responsabilità, nei confronti del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.
6. Ai Consiglieri **propone interventi** di ogni genere che, a suo avviso, migliorano l'attività della Casa nell'ottica del miglioramento continuo.
7. Custodisce ed aggiorna i **documenti ufficiali dell'Ente** (Bilanci, Valutazioni dei Rischi, Autorizzazioni, cartelle cliniche (con il Medico Responsabile), documenti obbligatori, ecc...).
8. Verifica l'effettiva **manutenzione e verifica periodica dei sistemi di sicurezza** e degli impianti.
9. Redige con il Presidente gli **ordini del giorno** delle Convocazioni.
10. Tiene aggiornato il Consiglio di Amministrazione sulle **novità normative** del settore.

Non possono essere nominati Direttori della Fondazione:

- a) coloro che hanno riportato una condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per un delitto non colposo, ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto, per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione, prevista dall'art.15 legge 3 agosto 1988, n.327 e dell'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n.55;
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o libertà vigilata;
- e) coloro che hanno un contenzioso con la Fondazione;
- f) la funzione di Direttore è altresì incompatibile con quella di Sindaco, Assessore e di Consigliere del Comune ove ha sede la Fondazione.

Nel caso in cui, successivamente alla nomina, il Direttore venga a trovarsi in una delle condizioni sopra riportate, l'organo di amministrazione della Fondazione delibera, su proposta del Presidente, la decadenza del Direttore dall'incarico.

Il Presidente della Fondazione, non appena venuto a conoscenza del verificarsi delle condizioni di incompatibilità, in contraddittorio con l'interessato, verifica l'esistenza delle cause di decadenza e dispone la convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'adozione del provvedimento. Qualora si verifichi una delle cause di incompatibilità sopra previste, dopo aver accertata la sussistenza dell'incompatibilità, in contraddittorio con l'interessato, il Presidente della Fondazione, con comunicazione scritta invita il Direttore a rimuovere l'incompatibilità con l'incarico assegnato entro trenta giorni dalla comunicazione, dandone contestuale informazione al Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del termine il Presidente verifica l'eliminazione delle condizioni di incompatibilità e ne dà comunicazione all'interessato ed al Consiglio di Amministrazione. Nel caso di infruttuoso decorso del termine, il Presidente dispone senza indugio la convocazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per procedere alla dichiarazione di decadenza del Direttore e alla sostituzione dello stesso.

Contemporaneamente alla decadenza del Direttore, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore, procede all'assegnazione delle funzioni direttive ad altro dipendente della Fondazione; nello stesso atto deliberativo sono

determinate le indennità da corrispondere in via provvisoria al sostituto del Direttore. Il mandato del sostituto cessa con l'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore.

Il Coordinatore, facente funzioni di Direttore dell'Ente è dal 2022 il sig. Butti Claudio, nato a Lecco il 19-08-1977, residente in Civate, in via Roncaglio 34/a, C.F. BTTCLD77M19E507K

4.2) attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel 2001 tre dipendenti della fondazione hanno infine partecipato a un corso di qualificazione per ottenere l'attestato di Operatore Socio Sanitario (OSS) presso il Centro di Formazione professionale Aldo Moro di Valmadrera. Di questi due si sono ritirati e uno ha ottenuto il titolo.

Ogni anno si tengono almeno due / tre incontri per i lavoratori, presso la sede della Fondazione, in ossequio alla Legge 626, sulla formazione / informazione relativa alla Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel 2003 è stato frequentato il corso per management delle RSA, da parte di una dipendente.

Si sono verificate tre simulazioni di emergenza-evacuazione.

Nel 2004 si sono verificate altre simulazioni di emergenza / evacuazione, un corso sulla Privacy ed uno per il Primo Soccorso che hanno interessato tutti i dipendenti.

Nel 2005 si sono verificate altre simulazioni di emergenza / evacuazione.

Nel 2006 è stato realizzato un corso sulla movimentazione dei carichi, preceduto da un questionario sulla percezione dei lavoratori. Per la prima volta si è svolto un esame per la verifica dell'apprendimento.

Nel 2007 tre dipendenti hanno frequentato un corso per addetti antincendio.

Nel 2008 due dipendenti hanno frequentato un corso per addetti antincendio e quattro dipendenti un corso per l'utilizzo del programma gestionale su PC.

Nel 2009 un dipendente ha frequentato il corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

A tutti e 6 i dipendenti è stato distribuito a ottobre 2009 il Codice Etico. Inoltre due dipendenti hanno partecipato il 10 novembre 2009 ad un corso della Regione Lombardia per l'utilizzo del SISS (Sistema Informativo Socio Sanitario). In Dicembre si è svolto un corso di due ore per tutti i dipendenti sulla "Nuova organizzazione della sicurezza e documentazione- il Documento di Valutazione dei Rischi ed il DUVRI". In Novembre si è svolta una prova di evacuazione in cui sono stati coinvolti due dipendenti.

Nel 2010 si sono svolte due prove di evacuazione, ad aprile ed ottobre, rientranti nella formazione alla sicurezza.

Nel 2011 si è svolto un corso sulla sicurezza e sono continuate le prove di evacuazione.

Nel 2012 si è svolto il 14 maggio un corso sulla sicurezza, il Direttore ha frequentato i moduli A e C per RSPP, il 3 agosto si è tenuto un corso di aggiornamento per i responsabili sulla 231/2001 e sul SGSSL, mentre sono continuate le prove di evacuazione.

Nel 2013 il Direttore ha frequentato il modulo B7 di 60 ore, conseguendo così il titolo di RSPP, mentre l'RLS ha frequentato un corso di aggiornamento. Pure ai dipendenti è stato riservato un momento formativo ad opera del Medico Competente.

Nel 2015 a tutti i dipendenti è stata erogata la formazione prevista dall'accordo Stato-Regioni, mentre ogni anno l'RSPP e l'RLS partecipano a corsi di refresh.

Nel 2018 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione sul GDPR e sullo stress e burn out.

Nel 2019 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione/informazione ancora sul GDPR

Nel 2020 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione/informazione sul contenimento del contagio da Sars-Cov-2 in ambito Socio Sanitario. Due dipendenti prettamente amministrative hanno partecipato ad un Corso di Aggiornamento della Formazione per Lavoratore. Una dipendente ha partecipato ad un corso per COVID-19: guida pratica per operatori sanitari mentre un'altra ha partecipato ad un Corso aggiornamento addetti al Primo Soccorso.

Nel 2021 sono stati assunti due nuovi dipendenti che hanno seguito i corsi per la Formazione sul Rischio specifico. Uno dei dipendenti ha anche seguito il corso per RLS ed in seguito è stato nominato RLS, mentre l'altro dipendente sta seguendo la formazione RSPP.

Nel 2022 a tutti i dipendenti è stata fatta formazione sul GDPR ed un corso sulla RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA D.LGS.231/01

4.3) contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Il contratto di lavoro applicato è quello dell'UNEBA

4.4) natura delle attività svolte dai volontari

I volontari sono distinguibili in due gruppi:

- il Mac (Movimento Apostolico Ciechi), che mensilmente, da decenni, l'ultima Domenica del mese festeggia i compleanni degli ospiti.

- i volontari singoli, che in base alle Delibere regionali di settore, sottoscrivono un regolamento nel quale vengono edotti circa le prescrizioni riguardanti le Leggi sul volontariato, ovvero almeno dei tre pilastri che sono la gratuità delle prestazioni, la copertura assicurativa e il diritto di ricevere rimborsi spese in caso di missione richiesta dall'Ente. La maggior parte dei volontari svolge un servizio di compagnia e di accompagnamento in brevi passeggiate o nel raggiungere la sala pranzo. Nel 2020 la maggior parte delle attività svolte dai volontari all'interno della struttura sono state sospese causa pandemia da COVID-19.

Nel 2021 si è ripreso con le attività dei volontari disponibili per la gestione delle visite dei parenti su appuntamento a partire dalla primavera. In autunno si è svolto anche un incontro del MAC.

Nel 2022 i volontari hanno continuato ad essere un valido aiuto nella gestione delle visite dei parenti. Gli incontri del MAC si sono alternati alle ondate di COVID che abbiamo registrato tra i nostri ospiti nel 2022.

4.5) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Non esistono ad oggi rimborsi per i volontari.

4.6) emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I membri del Consiglio di amministrazione svolgono la loro attività gratuitamente, per cui non viene riconosciuta alcuna indennità.

Al Collegio Sindacale viene riconosciuta invece una indennità in linea con la consuetudine di mercato. I compensi corrisposti ai componenti dell'Organo, approvati dall'assemblea dei soci ammontano complessivamente a €. 4.890,30.

L'organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, per una convenzione con l'Uneba provinciale e con altri Enti, non riceve compensi.

Non esistono Dirigenti. Il Direttore è inserito nella categoria Quadri del CNL UNEBA.

4.7) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La retribuzione lorda annua massima è di €. 25.726 (a tempo pieno)

La retribuzione lorda annua minima è di €. 18.195 (a tempo pieno)

4.8) in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importi dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.

Voce non pertinente

4.9) Le informazioni sui compensi di cui all'art.14, comma 2, del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce

Voce non pertinente

CAPITOLO 5 - "OBIETTIVI E ATTIVITA' "

5.1) informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Tipologia e ambiti di intervento

Riportiamo qui di seguito alcune tabelle relative ai servizi sopra elencati, utili per confrontare le attività di anno in anno.

Medici

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Prestazioni | Prestazioni | Prestazioni | Prestazioni |
| Scale di valutazione | 2190 | 1549 | 1771 | 1856 |
| Progetti individuali | 424 | 289 | 326 | 335 |

Infermiere

| | N° prestazioni 2019 | N° prestazioni 2020 | N° prestazioni 2021 | N° prestazioni 2022 |
|-------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Scale di valutazione | 4274 | 3100 | 3369 | 3439 |
| Progetti individuali | 395 | 284 | 325 | 337 |
| Medicazioni piaghe | 10245 | 10443 | 15906 | 14769 |
| Prelievi ematici, urine, feci | 629 | 554 | 538 | 1210 |
| Profili glicemici | 1916 | 1191 | 1986 | 1975 |
| Parametri antropomorfici | 3340 | 10593 | 14936 | 5752 |
| Altre attività varie | 1323 | 2505 | 1230 | 2359 |

Fisioterapisti

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | prestazioni | prestazioni | prestazioni | prestazioni |
| Scale di Valutazione compilate | 587 | 401 | 402 | 765 |
| Progetti individuali | 512 | 585 | 353 | 343 |
| Recupero riabilitativo (recupero articolare e motorio, stazione eretta, deambulazione) | 1158 | 467 | 1012 | 1349 |

| | | | | |
|--|------|------|------|------|
| Mantenimento (articolare e motorio, deambulazione, funzioni psico-motorie) | 6783 | 2703 | 4445 | 4636 |
| Terapia fisica con strumentazione (Tens, Radar terapia Ultrasuoni) n° cicli | 76 | 42 | 91 | 21 |

Animazione

| | 2019 prestazioni | 2020 prestazioni | 2021 prestazioni | 2022 prestazioni |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Scale di valutazione compilate | 1446 | 976 | 797 | 1142 |
| Progetti individuali | 465 | 297 | 350 | 348 |
| Attività centrate sul corpo (es. bowling, attività di manipolazione, lab. manuali-pittorici, stimolazione sensoriale) | 967 | 796 | 663 | 844 |
| Attività socio culturali e stimolazione delle competenze mnesiche – reminiscenza (lettura quotidiano, cruciverba, thè con l'animatore, visione di film), Attività di gioco | 5318 | 3105 | 1454 | 1670 |
| Attività musicali | 4510 | 3943 | 415 | 1657 |
| Ascolto individuale, interventi di contatto, attenzione, validazione, dialogo | 8592 | 5563 | 3988 | 3891 |
| Attività occasionali (pranzo all'aperto, uscite, momenti di festa) | 643 | 121 | 1026 | 1077 |
| Festa mensile dei compleanni | 12 | 12 | 12 | 12 |
| Giornalino | 3 | 3 | 3 | 3 |

Assistenza ausiliaria:

L'assistenza è organizzata in modo che vengano garantiti i seguenti servizi:

Igiene personale

- Bagni e spugnature vengono effettuati ogni 7-8 giorni
- Cambi di pannoloni e traverse ad orari stabiliti e/o al bisogno

Igiene della camera da letto

- Cambi letto completi ogni 7-8 giorni (federe, traverse, lenzuola)
- Pulizia armadi ogni 30 gg (max. 40)
- Pulizia comodini ogni 30 gg (max. 40)
- Pulizia specchiere ogni 30 gg (max. 40)
- Pulizia letti ogni 7-8 giorni
- Pulizia carrozzine ogni 10-15 gg

Utenti

In base all'attività fino ad ora svolta, è possibile suddividere gli ospiti / utenti / clienti (persone fisiche) in due tipologie generali:

- Il cliente ospitato in posti accreditati gode di una retta mensile ridotta grazie all'intervento della Regione Lombardia con quote del Fondo Sanitario Regionale destinate all'Ente erogatore. La Regione per giustificare e quantificare il suo intervento economico a sfondo sanitario nel 2003 ha abbandonato il sistema legato alla non autosufficienza ed ora utilizza in abbinamento tre criteri, ovvero la capacità di camminare (Mobilità), la capacità di ragionare (Cognitività), la presenza di più malattie invalidanti (Comorbilità).

Questa modalità di calcolo ha originato otto classi in base alla fragilità.

| Classe | Gruppo | Mobilità | Cognitività | Comorbilità = malattie invalidanti |
|--------|--------|----------|-------------|---------------------------------------|
| 1 | A | Grave | Grave | Grave |
| 2 | A | Grave | Grave | Lieve |
| 3 | B | Grave | Lieve | Grave |
| 4 | B | Grave | Lieve | Lieve |
| 5 | B | Lieve | Grave | Grave |
| 6 | B | Lieve | Grave | Lieve |
| 7 | C | Lieve | Lieve | Grave |
| 8 | C | Lieve | Lieve | Lieve |

In termini semplici, non esaustivi:

La classe 1 è quella che esprime maggiori bisogni sanitari e fragilità: si tratta di persone allettate o in carrozzina, incapaci di intendere e con più patologie gravi.

La classe 2 sarebbe la stessa situazione di allettamento, poca lucidità, ma senza gravi patologie (è il caso degli handicappati, quasi mai si verifica negli anziani).

La classe 3 è quella di una persona in carrozzina, ancora lucida ma in presenza di patologie invalidanti. E' la più frequente.

La classe 4 sarebbe la stessa persona della classe 3 senza malattie invalidanti (improbabile o raro).

La classe 5 si adatterebbe ad una persona che cammina senza problemi ma incapace di intendere e con gravi patologie invalidanti (è l'esempio di alcuni tipi di demenza o Alzheimer iniziale che girovagano).

La classe 6 sarebbe nelle stesse condizioni della classe 5 ma senza patologie invalidanti (improbabile o raro).

La classe 7 è molto frequente: è un anziano che cammina, è lucido, ma l'insieme delle patologie che lo affliggono è cospicuo anche se non lo costringono in una carrozzina.

La classe 8 invece si adatta a persone che camminano, ragionano e non hanno gravi problemi, per cui dal punto di vista dei bisogni sanitari potrebbero anche stare a casa. Se stanno in RSA è per altri problemi, per lo più di tipo sociale.

Statisticamente in RSA si verificano più facilmente le classi 1-3-5-7-8.

Il passaggio da una classe all'altra non è paragonabile ad una scala dove si sale o si scende di un gradino alla volta, ma l'insieme delle valutazioni va rifatto a cadenze periodiche stabilite dalla Regione o ogni qualvolta vi siano significative variazioni della situazione dell'ospite. L'esito può comportare salti di 4-6 classi, in meglio o in peggio.

Facciamo due esempi opposti:

- PEGGIORAMENTO: può capitare che una persona (abbastanza autonoma) che si trovi in classe 7 o 8, abbia un tracollo fulmineo (ad esempio a causa di un ictus) con perdita completa della mobilità e magari della cognitività, in base alla gravità delle condizioni possa passare direttamente alla classe 1 o 3;
- MIGLIORAMENTO: una persona che in caso di frattura ad una gamba può entrare in RSA con un inquadramento in classe 3 (allettata o in carrozzina per mobilità impossibile), una volta che si è calcificata la frattura, tornando a camminare, se non ha grossi problemi, può passare alla classe 7 o 8.

Il cliente ospitato in posti non accreditati, in genere insoddisfatto del sistema delle RSA perché non ha trovato risposta nel normale circuito delle liste di attesa del territorio, e deve forzatamente ricorrere (per situazioni assistenziali insostenibili a domicilio o per concedere un periodo di riposo ai familiari) a questo tipo di ricovero più costoso, perché non gode del beneficio del Fondo Sanitario Regionale. Non sempre è benestante e non sempre è titolare di un reddito continuativo e sicuro nonché di un discreto risparmio. Chiede alla Fondazione la possibilità di conoscere le diverse possibilità di trasferimento in altre strutture meno costose. Considera la Fondazione un punto di passaggio verso una sistemazione definitiva; mantiene un medico di famiglia del SSN per quanto attiene a tutti i bisogni medici e/o farmaceutici. Anche questa tipologia si suddivide nelle stesse classi dei posti accreditati.

Le tabelle sottostanti riportano il numero di giornate di presenza per ogni tipologia di ospiti⁵.

| | 2018 | 2019 | 2020 (bisestile) | 2021 | 2022 |
|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| | Accreditati + solventi |
| N° posti letto | 60+35 | 60+35 | 60+35 | 60+35 | 60+35 |
| Giornate di presenza | 21848+11800 | 21740+11510 | 19336+7329 | 21201+6842 | 21641+11000 |
| Presenze totali | 33648 | 33250 | 26665 | 28043 | 32641 |
| Presenza media | 92,19 | 91,10 | 72,85 | 77,09 | 89,69 |
| Tasso di occupazione | 97,04% | 95,89% | 76,69% | 80,71% | 94,13 |

| | 31-12-2020 | | | 31-12-2021 | | | 31-12-2022 | | |
|--------------------------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|
| | Tot. | Donne | Uomini | Tot. | Donne | Uomini | Tot. | Donne | Uomini |
| Presenti al 31.12 | 72 | 51 | 21 | 85 | 61 | 24 | 91 | 68 | 23 |
| Di cui ciechi | 13 | 7 | 6 | 12 | 7 | 5 | 9 | 4 | 5 |
| Accolti nell'anno | 77 | 50 | 27 | 100 | 66 | 34 | 89 | 63 | 26 |
| Dimessi nell'anno | 98 | 65 | 33 | 86 | 55 | 31 | 85 | 57 | 28 |

Modalità di dimissione

| | 2020 | | | 2021 | | | 2022 | | |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | Uomini | donne | Tot. | Uomini | donne | Tot. | Uomini | donne | Tot. |
| Decesso | 21 | 30 | 51 | 13 | 25 | 38 | 18 | 18 | 36 |
| Passaggio da solvente a posto accreditato | 1 | 7 | 8 | 8 | 9 | 17 | 4 | 8 | 12 |
| Rientro in famiglia dopo soggiorno o finita l'emergenza | 5 | 16 | 21 | 5 | 16 | 21 | 3 | 20 | 23 |
| Trasferimento in altra struttura | 6 | 12 | 18 | 5 | 5 | 10 | 3 | 11 | 14 |
| Totale | 33 | 65 | 98 | 31 | 55 | 86 | 28 | 57 | 85 |

Il numero complessivo può differire dal numero dei dimessi perché alcune persone sono state coinvolte da più passaggi.

Attrattività dell'Organizzazione Non Profit

Provenienza degli ospiti

Gli ospiti accolti provengono dai seguenti comuni:

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| MONZA BRIANZA E LECCO | 116 | 119 | 77 | 136 | 143 |
| BERGAMO | 1 | 1 | - | 1 | 1 |
| MILANO E PROV. | 2 | 2 | - | 8 | 8 |
| COMO E VARESE | 2 | 2 | - | 6 | 7 |
| PAVIA E PROV. | - | - | - | - | - |
| SONDRIO, VALCAMONICA E SEBINO | - | 1 | - | 1 | 2 |
| MANTOVA E CREMONA | - | - | - | - | - |
| Roma | - | - | - | 1 | - |
| Olbia | - | - | - | - | - |
| Parma | 1 | - | - | - | - |
| TOTALI | 155 | 122 | 125 | 153 | 162 |

Dal prospetto si evidenzia come nel 2022 le risposte ai bisogni siano state distribuite per il 88,82 % nel territorio della provincia di Lecco e Monza Brianza, per il 4,97% da Milano, il 4,35% dall'Insubria.

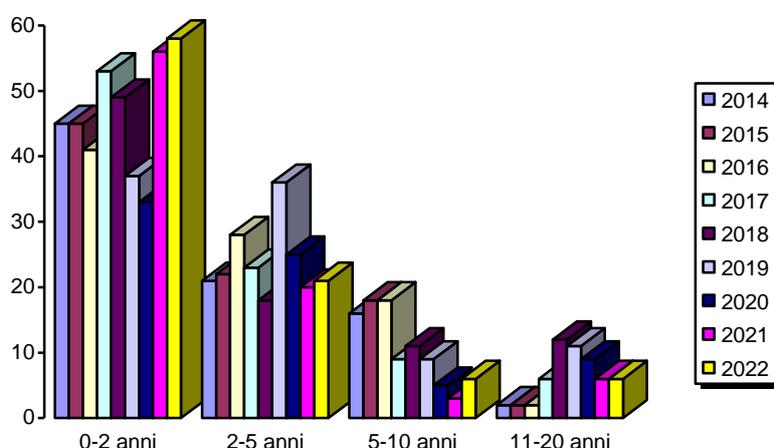
⁵ Dati presi dai flussi inviati all'ATS. Dal programma si può creare un flusso SOSIA di tutto l'anno, poi da elaborare

Grado di fidelizzazione dell'utente

| Presenza nell'Ente al 31-12 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Meno di due anni | 49 | 37 | 33 | 56 | 58 |
| Fra 2 e 5 anni | 18 | 36 | 25 | 20 | 21 |
| Fra 6 e 10 anni | 11 | 9 | 5 | 3 | 6 |
| Fra 11 e 20 anni | 12 | 11 | 9 | 6 | 6 |
| Totale ospiti al 31 Dicembre | 90 | 93 | 72 | 85 | 91 |

Le norme regionali impongono, a fronte di significativi passaggi di classificazione, che gli ospiti debbano essere dimessi e riammessi con un nuovo numero di pratica. In particolare nel 2006 è stata abolita la vecchia classificazione di Non Autosufficiente Parziale e 13 ospiti sono stati dimessi e riammessi con nuova pratica. Lo stesso è avvenuto nel 2008 per gli ospiti NAT per 17 ospiti.

Questo va a diminuire il dato della permanenza nell'Ente, almeno sulla carta. Per uniformare il nostro dato a tutte le altre RSA terremo la data di ultima pratica aperta, sapendo però che alcuni ospiti sono qui da decenni in particolare due ospiti sono entrati negli anni '70, mentre altri da fine anni '90.



Attrattività: richieste di ricovero

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------------------------------|------------|------------|-----------|------------|
| Ospiti in lista d'attesa al 31.12 | 87 in lista + 95 da valutare | 239 | 184 | 76 | 123 |

La lista di attesa viene periodicamente rivista, in modo da essere il più possibile attendibile. Il numero di richieste durante il 2020 si era notevolmente ridotto arrivando ad un minimo di 76 a fine 2021. Al momento della compilazione siamo a 123 domande in lista di attesa.

5.2) se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità

Non abbiamo certificazioni di qualità

5.3) Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La DGR 2569/2014 pone l'obbligo di fissare annualmente degli obiettivi di miglioramento della qualità. Nella sezione del nostro portale riguardante la qualità è riportata la relazione annuale dettagliata sui vari obiettivi e sulla modalità di misurazione. Qui riportiamo un prospetto sintetico.

Livello di raggiungimento degli obiettivi ed attività di miglioramento proposte

Riportiamo un prospetto riassuntivo.

| PROGRAMMA ANNUALE DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' 2022 | | | PUNTO 2.2.5. DELLA DGR 2569/2014 | | MAX | data valutazione |
|---|--------------------|---|---|-------|-----|----------------------------------|
| INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO | FATTIBILITA' ENTRO | INDICATORE | MISURAZIONE | ESITO | | DATA AUDIT - MONITORAGGIO FINALE |
| Miglioramento della cartella sanitaria informatizzata - Progressiva sostituzione per termine del servizio delle chiavi usb per la firma digitale. Si stanno migrando gli operatori alla firma Remota senza dispositivi fisici. Valutazione di nuove tecnologie offerte sul mercato. | 31 dicembre 2022 | effettiva implementazione ed uso corrente | Effettuate 2 demo con società per gestionale e per automazione monitoraggio letti. Attivate 19 firme digitali remote. Su richiesta medica apportate modifiche ai filtri ricerca ospiti per classe, e informazioni aggiuntive degli ospiti - | 15 | 15 | 31-dic |
| Revisione ed ampliamento dell'area del portale dedicata alla qualità e sicurezza e/o trasparenza | 31 dicembre 2022 | data modifica | aggiornato al 31/05/2022 | 15 | 15 | 31-dic |
| Revisione delle procedure ed istruzioni operative emesse nel 2019 | 31 dicembre 2022 | % procedure revisionate | revisionate 28 su 28 | 15 | 15 | 31-dic |
| Miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza Prove di evacuazione, Corso Lavori in Quota | 31 dicembre 2022 | data e numero prove | effettuato corso lavori in quota in data 23/03/2022, prova di evacuazione il giorno 2/11 | 15 | 15 | 31-dic |
| Revisione della documentazione sul nuovo Regolamento Europeo | 31 dicembre 2022 | data revisione | iniziato corso su GDPR da parte del personale di ufficio | 15 | 15 | 31-dic |
| Revisione dell'URP e degli uffici - Riorganizzazione del lavoro d'ufficio, nuove responsabilità | 31 dicembre 2022 | nuove assunzioni o incarichi | effettuate nuove nomine 08/07/2022 | 15 | 15 | 31-dic |

| | | | | | | |
|---|------------------|--|---|----|----|--------|
| Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - - Progetto Alexa-Echo | 31 dicembre 2022 | data inizio - verifica uso corrente nuova modalità | Avviato a Marzo 2022 | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - Video: stimolazione della memoria con proiezione di film e documentari | 31 dicembre 2022 | data inizio - verifica uso corrente nuova modalità | Attivato abbonamento Amanzon Prime per la visione di film | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 1 - educativo, di animazione, di socializzazione - - Personalizzazione degli spazi della struttura: "sala quattro venti" | 31 dicembre 2022 | data inizio - verifica uso corrente nuova modalità | Personalizzazione della sala realizzata in maggio con addobbi primaverili, definiti ulteriori personalizzazioni | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 2 - coinvolgimento del territorio - Coinvolgimento ragazzi dell'Oratorio, delle scuole e delle associazioni | 31 dicembre 2022 | data inizio - verifica uso corrente nuova modalità | il Mac ha ripreso le visite mensili con le Feste di Compleanno, volontari per visite all'aperto. | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 3 - mantenimento delle abilità cognitive e motorie - - Istituzione Registro degli ausili fisioterapici | 31 dicembre 2022 | data inizio - verifica uso corrente nuova modalità | In uso da maggio 2022 | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 4 - educazione alla salute e promozione del benessere - - Progetto "Favorire l'autonomia all'interno dell'RSA" con monitoraggio delle condizioni di salute e di benessere tramite colloqui fisioterapici con i parenti. | 31 dicembre 2022 | verifica uso corrente nuova modalità | Avviato ad Aprile 2022, 15 ospiti monitorati | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 5 - sostegno delle famiglie e dei caregiver - Rilevazione del sostegno psicologico iniziato nel 2018 | 31 dicembre 2022 | verifica uso corrente nuova modalità | si | 15 | 15 | 31-dic |
| Ambito 6 - miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale nel rispetto dei principi di umanizzazione delle cure - - Accoglienza in RSA : redazione di un fascicolo di ingresso di presentazione del reparto/servizi e dei riferimenti da consegnare al momento | 31 dicembre 2022 | data inizio nuova modalità | Approntato un primo foglio illustrativo con regole accesso visite periodo Covid - in uso da dicembre 2022 | 15 | 15 | 31-dic |

della accoglienza, orari di visite...

Razionalizzazione burocrazia ufficio:
 approntamento di una agenda informatizzata per appuntamenti colloqui medici e fisioterapisti.

| | | | | | |
|------------------|--|---|-----|-----|----------------------------|
| 31 dicembre 2022 | data inizio - verifica uso corrente nuova modalità | utilizzo del diario FASAS per riportare colloqui parenti medici e FKT | 15 | 15 | 31-dic |
| | TOTALE RAGGIUNTO | | 225 | 225 | TOTALE RAGGIUNGIBILE |
| | | | | 100 | PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO |

5.4) per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiati persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche

Voce non pertinente

5.5) elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Uno dei fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali è sicuramente quello della commissione di reati, nella fattispecie quelli catalogati dal D. Lgs. 231/2001 e s.m.e.i., che spaziano dei reati contro la PA, a quelli ambientali, a quelli sulla sicurezza sul lavoro, contro la libertà individuale, ecc...

L'Ente ha adottato, anche ai sensi della DGR 2569/2014, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), che prevede, tra l'altro, la presenza di procedure ad hoc, verificate con cadenza almeno triennale. Sulla efficace applicazione del MOGC vigila l'Organismo di Vigilanza, che redige relazioni periodiche al CdA.

CAPITOLO 6 - "SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA"

6.1) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico

Proponiamo di seguito due schemi espositivi dei dati di conto economico e di stato patrimoniale comparati con i dati dei due esercizi precedenti. I valori sono espressi in euro.

| Conto economico riclassificato | 31-12-2020 | 31-12-2021 | 31-12-2022 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Rette di ricovero | 2.229.224 | 2.276.575 | 2.732.292 |
| Contributi Sanitari Regionali | 770.856 | 856.591 | 885.055 |
| Entrate varie | 79.579 | 98.344 | 79.755 |
| Entrate straordinarie (contributi, lasciti, vendite) | 6.332 | 193.567 | 31.108 |
| Totale entrate | 3.085.990 | 3.425.077 | 3.728.232 |
| Oneri e spese di gestione: | | | |
| - Spese per il personale proprio e in appalto | -159.329 | -211.686 | -189.295 |
| - Altre spese di funzionamento | -2.817.626 | -2.922.780 | -3.389.018 |
| Spese straordinarie | | | |
| Risultato lordo di gestione | 109.035 | 290.610 | 149.917 |
| Ammortamenti | 277.728 | 274.165 | 267.829 |
| Utile (perdita) al lordo delle imposte | -168.693 | 16.445 | -117.911 |
| Imposte | 9.279 | 9.478 | 10.155 |
| Utile (perdita) di esercizio | -177.972 | 6.967 | -128.066 |

| Stato patrimoniale riclassificato | | 31/12/22 | |
|--|----------------------|--|----------------------|
| Cassa e disponibilità | 2.134,27 | Totale debiti verso fornitori: | 129.294,43 |
| Totale crediti: | | Fondi a destinazione specifica: | |
| - Crediti vs banche | 435.914,30 | - Fondo trattamento di fine rapporto di lav. sub. e oneri futuri | 324.732,04 |
| - Crediti vs clienti | 36.557,32 | - Fondo ammortamenti immobili | 3.949.100,23 |
| - Crediti diversi | 156.000,77 | - Fondi ammortamenti. mobili e arredi | 1.001.617,50 |
| - Erario | | - Fondi automezzi | 36.900,30 |
| Titoli di stato, fondi, obbligazioni | 285.941,61 | Debiti diversi | 1.475.472,14 |
| Immobili, mobili e automezzi | 9.965.417,48 | | |
| Altre voci dell'attivo: | | Altre voci del passivo: | |
| -Altre attività | | - Altre passività | |
| -Ratei e risconti attivi | 1.369,67 | - Ratei e risconti passivi | 237.301,69 |
| | | Patrimonio netto | 3.856.984,07 |
| Totale attivo | 10.883.335,42 | Totale passivo | 11.011.402,40 |

3.1.2. Indicatori

Presentiamo, di seguito, alcuni indicatori riferiti all'esercizio 2021, verificando il trend interno del periodo 2018-2022. Si tratta di:

- 1) indici di efficienza del personale
- 2) indici patrimoniali

| Indici di efficienza del personale | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Ore lavorate | 118.270 | 123.055 | 118.629,50 | 107.842,30 | 115.846,50 |
| Uscite / ore lavorate (espressi in euro) | 29,87 | 29,22 | 27,51 | 31,70 | 33,28 |
| Entrate / ore lavorate (espressi in euro) | 30,09 | 29,32 | 26,01 | 31,76 | 32,18 |

| | | | | | |
|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| ore lavorate / N° ospiti medi | 1282,89 | 1350,77 | 1628,40 | 1398,91 | 1291,77 |
|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|

Si può notare come tutti gli indicatori riportati nella tabella evidenzino una tenuta rispetto all'efficienza del personale in questi anni, malgrado l'aumento dei costi. Tale risultato costituisce uno dei principali elementi che hanno permesso di generare risultati economici positivi negli ultimi anni. L'emergenza pandemica prima e quella energetica poi hanno incrementato diverse voci di costi, rafforzata poi dalla crisi in Ucraina che ha generato rincari nel comparto dell'energia, dei carburanti e delle materie prime.

| Indici patrimoniali di fine anno | 31/12/18 | 31/12/19 | 31/12/20 | 31/12/21 | 31/12/22 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Patrimonio netto / uscite | 1,13 | 1,12 | 1,23 | 1,13 | 1,00 |
| Patrimonio netto / entrate | 1,12 | 1,11 | 1,31 | 1,19 | 1,03 |
| Patrimonio netto / entrate +straordinarie | 1,12 | 1,11 | 1,31 | 1,12 | 1,03 |

[Patrimonio netto = totale a pareggio della situazione patrimoniale – (fondi ammortamento immobili, mobili, automezzi) – debiti diversi – debiti verso fornitori – ratei e risconti passivi – TFR]

Gli indicatori di cui sopra evidenziano chiaramente come sia variato nei vari esercizi il livello di solidità patrimoniale della Fondazione.

Valore aggiunto

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta nell'esercizio dalla Fondazione. Risulta interessante capire come tale ricchezza venga distribuita tra i diversi portatori di interesse.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli *stakeholder* di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio.

Il valore aggiunto viene considerato al lordo degli ammortamenti. Tale dimensione accomuna alla nuova ricchezza prodotta i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli. Gli ammortamenti vanno quindi attribuiti – in sede di distribuzione – alla remunerazione dell'azienda.

Riportiamo ora lo schema proposto dalle Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus:

| | 2021 | 2022 | Diff. % |
|--|------------|------------|---------|
| FATTURATO LORDO | | | |
| ✓ Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 3.178.716 | 3.668.565 | |
| - a detrarre Resi e sconti | 1 | 5 | |
| FATTURATO NETTO | 3.178.715 | 3.668.560 | +15,41% |
| +/- Produzione interna | | | |
| ✓ Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | | | |
| ✓ Variazione dei lavori in corso | | | |
| ✓ Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 3.178.715 | 3.668.560 | +15,41% |
| - COSTI | | | |
| ✓ Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | - 382.844 | - 576.279 | |
| ✓ Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | | |
| ✓ Costo dei servizi | -2.460.021 | -2.735.587 | |
| ✓ Costo per godimento di beni di terzi | | | |
| VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO | 335.850 | 356.693 | +6,21% |
| - COSTO DEL PERSONALE | 211.686 | 189.295 | |
| MARGINE OPERATIVO LORDO | 124.164 | 167.397 | +34,82% |
| - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI | 274.165 | 267.829 | |
| MARGINE OPERATIVO NETTO | -150.001 | -100.432 | -33,05% |

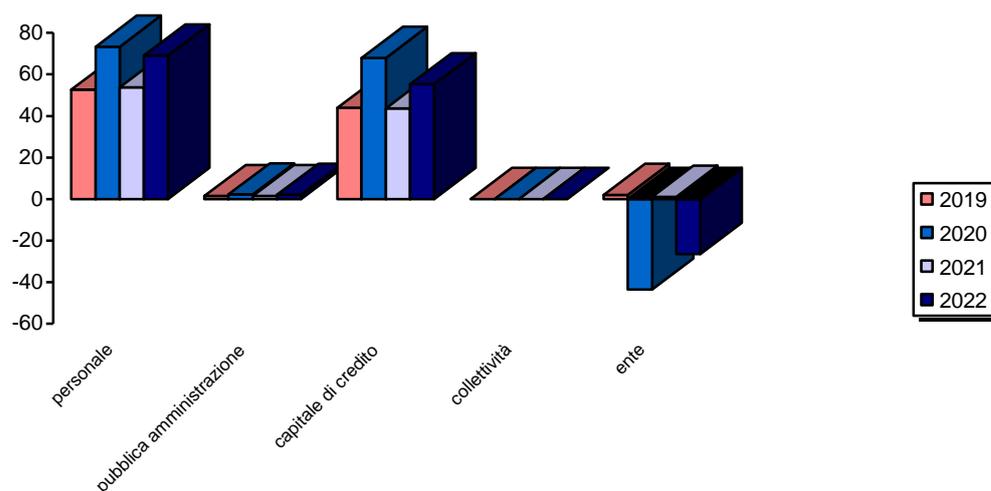
| | | | |
|--|-------------------|--------------|-----------|
| - GESTIONE ACCESSORIA ✓ Altri ricavi e proventi | 32.575 | 28.558 | |
| RISULTATO OPERATIVO GLOBALE | -117.426 | -71.873 | -38,79% |
| +/- GESTIONE FINANZIARIA ✓ Proventi finanziari ✓ Oneri finanziari | 20.218 -79.913 | 0 -77.146 | |
| RISULTATO ORDINARIO | -177.121 | -149.020 | -15,87% |
| +/- GESTIONE STRAORDINARIA ✓ Proventi straordinari ✓ Oneri straordinari ✓ Rivalutazione ✓ Svalutazioni | 193.566,58 | 31.108 | |
| RISULTATO ANTE - IMPOSTE | 16.446 | -117.911 | -816,96% |
| - IMPOSTE | -9.478 | -10.155 | |
| RISULTATO NETTO | 6.697 | -128.066 | -2012,29% |

Schema esemplificativo: Distribuzione del Valore Aggiunto Globale

| | | Tot.2021 | %2020 | Tot.2022 | %2022 |
|----------|--|-------------------|---------------|-----------------|----------------|
| A | REMUNERAZIONE DEL PERSONALE | 337.106 | 53,70% | 334.840 | 69,07% |
| | ✓ Personale non dipendente | 120.526 | | 140.650 | |
| | ✓ Personale dipendente | 211.686 | | 189.295 | |
| | ✓ Amministratori e Collegio dei Revisori | 4.894 | | 4.894 | |
| B | REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 9.478 | 1,51% | 10.155 | 2,09% |
| | ✓ Imposte dirette (allo Stato e agli Enti Locali) | 9.478 | | 10.155 | |
| | ✓ Imposte indirette (allo Stato e agli Enti Locali) - sovvenzioni dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche | | | | |
| C | REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO | 274.165,18 | 43,68% | 267.829 | 55,25% |
| | ✓ Oneri finanziari a breve termine | | | | |
| | ✓ Oneri finanziari a lungo termine | 274.165 | | 267.829 | |
| D | COLLETTIVITA' | 0 | | 0 | |
| | ✓ Erogazioni e liberalità | | | | |
| E | REMUNERAZIONE DELL'ENTE | 6.697 | 1,11% | -128.066 | -26,42% |
| | ✓ +/- variazione delle riserve | 6.697 | | -128.066 | |

| | 2021 | 2022 | Diff. % |
|--|---------|---------|---------|
| (A+B+C+D+E) Valore Aggiunto Globale Netto | 627.717 | 484.758 | -22,77% |

Riparto del Valore Aggiunto Globale Netto (istogrammi)



Le entrate sono costituite in larga parte dalle rette di soggiorno e dai contributi Regionali a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Le rette inoltre si distinguono in rette a carico degli ospiti, rette a carico dei parenti, rette a carico dei comuni. Altra parte delle entrate è costituita dalle erogazioni liberali. Ogni anno viene fatta la domanda per la ricezione dei contributi a valere sul 5 per mille IRPEF, che ammonta in genere sui 1000-2000 euro annui.

Nel 2022 si sono verificati questi flussi:

| Provenienza | Importo |
|--|-----------|
| Rette a carico degli ospiti e parenti | 2.732.392 |
| Contributi sanitari Regionali | 885.055 |
| Erogazioni liberali | 7.703 |
| Rette a carico di amministrazioni comunali | 0 |
| Contributi da Enti pubblici | 15.514 |

Relazioni di finanziamento/contrattuali con la Pubblica Amministrazione

Il concorso Regionale al costo giornaliero delle rette di ricovero avviene soltanto per i posti letto che rispondono a tre requisiti: che siano autorizzati, accreditati e contrattualizzati.

Il fac-simile del contratto viene stilato dalla Regione Lombardia, ha validità triennale e viene siglato tra RSA e ASL locale, nella fattispecie quella di Lecco, che poi svolge il ruolo di soggetto pagatore.

Il pagamento delle prestazioni avviene con acconti mensili prefissati e corrispondenti all'95% dell'importo maturato nell'anno precedente, mentre il restante saldo avviene dopo il controllo del volume trimestrale delle prestazioni. I pagamenti sono regolari e celeri.

Ogni anno viene siglato anche il contratto relativo al Budget per l'anno successivo, stabilito dalla Regione con delibera.

6.2) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Voce non pertinente

6.3) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Voce non pertinente

6.4) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nel 2022 non ci sono state segnalazioni

CAPITOLO 7 - “INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE”

Dalle Linee Guida: “se rilevanti con riferimento alle attività dell’ente (consumo di energia, produzione di rifiuti, ecc...). Nel caso delle imprese sociali che operano nel settore sanitario, agricolo ecc..., in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico (Informazioni ambientali) prima delle “Altre informazioni, per trattare l’argomento con un maggior livello di approfondimento”.

Pur non essendo una Impresa Sociale, abbiamo ritenuto, in virtù del riferimento al settore sanitario, di inserire questa apposita scheda.

7.1) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

L’analisi dei fattori di impatto ambientale viene condotta tenendo conto dei seguenti aspetti ambientali:

1. emissioni in atmosfera
2. effluenti liquidi
3. rifiuti
4. utilizzo del suolo
5. utilizzo delle materie prime / sostanze pericolose
6. utilizzo delle risorse naturali / energia
7. imballaggi
8. rumore esterno, vibrazioni, emissioni elettromagnetiche, radiazioni ionizzanti
9. viabilità
10. sostanze vietate o con limitazione all’uso
11. odori

Dall’Analisi Iniziale Ambientale, effettuata nel 2014, risulta questa tabella riassuntiva finale

| REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI | | | |
|---------------------------------------|------------------------------|------------------------------|--|
| A= ASPETTO AMBIENTALE E= EMERGENZA | | Punteggio ottenuto (...%) | S= SIGNIFICATIVO NS= NON SIGNIFICATIVO (VALORE SOGLIA = 50%) |
| A | EMISSIONI IN ATMOSFERA | 28,95 | NS |
| A | SCARICHI IDRICI | 26,30 | NS |
| A | RIFIUTI OSPEDALIERI TRATTATI | 26,30 | NS |
| A | CONTAMINAZIONE SUOLO | 15,79 | NS |
| A | RUMORE | 23,68 | NS |
| E | INCENDIO | 42,30 | NS |

Considerazioni finali della Analisi Iniziale Ambientale:

“l’Ente, da questa Analisi Ambientale Iniziale, risulta essere compatibile con l’ambiente circostante. L’aspetto di emergenza che è da tenere monitorato in quanto vicino alla soglia di significatività, è il rischio di incendio, dato confermato dalla normativa, che considera le RSA ad elevato rischio di incendio. Per tale motivo continuerà con costante attenzione la prevenzione e la manutenzione delle apparecchiature che segnalano eventuali problemi.

Gli aspetti ambientali possono considerarsi, alla luce delle attuali procedure e controlli, **non significativi**. Il livello di attenzione va comunque mantenuto elevato. “

7.2) politiche e modalità di gestione di tali impatti

Ambiente

Uno degli impegni cui la Fondazione ha voluto dare concretezza immediata è il rispetto dell'ambiente.

Alcune azioni sono già state messe in atto. Tra queste:

- ❑ Raccolta differenziata dei rifiuti;
- ❑ Ecologicità dei materiali utilizzati nella ristrutturazione della sede;
- ❑ Ecologicità dei detersivi e materiali di consumo utilizzati per le pulizie della sede;
- ❑ Utilizzo di modalità di illuminazione ad alto risparmio energetico;
- ❑ Utilizzo di apparecchiature elettroniche con dispositivi di risparmio energetico, spegnimento automatico e stand-by;
- ❑ Procedure ambientali
- ❑ Analisi ambientale iniziale (secondo il regolamento EMAS Europeo)

Ulteriori misure saranno via via poste in atto.

Inoltre sono previste riunioni periodiche, formative ed informative, per coinvolgere i dipendenti e garantire la corretta attuazione degli obiettivi prescelti.

L'Ente ha adottato una Politica Ambientale, pubblicata anche sul sito istituzionale.

7.3) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Dalla Analisi Ambientale Iniziale risultano questi prospetti riassuntivi:

| BILANCIO DI MASSA | | | | |
|---------------------|----------------------|--------------------------------|---------------|----------|
| RISORSE IN INGRESSO | | | | |
| | Fase di destinazione | Materiale | Quantità/anno | U. di M. |
| Materie prime | 2 | Presidi assorbenti | 48 | Q.li |
| | 2,5 | Sacchi per biancheria | 1.200 | pezzi |
| | 2,5 | Biancheria piana | 36.100 | pezzi |
| | 2,7 | Detersivi | 8,52 | Q.li |
| | 7 | Sanificanti | 5,10 | Q.li |
| | 5 | Detersivi | 13,50 | Q.li |
| | 3 | Farmaci | 82.269 | pezzi |
| | 3 | Materiale sanitario di consumo | Appalto n.d. | |
| | 4 | Derrate alimentari | 1.253 | Q.li |
| | 6 | Carta | 40 | Q.li |
| | 6 | Toner | 0,21 | Q.li |
| Energia | 2,3,4,5,6 | Metano riscaldamento | 175.997 | Mc |
| | 4 | Metano cucina | 6.000 ca. | Mc |
| | 2,3,4,5,6,7 | Forza motrice | 347.301 | KWh |
| Acqua | 2 | Igiene ospiti | Circa 4100 | mc |
| | 4 | Lavaggio alimenti | Circa 400 | mc |
| | | Lavaggio stoviglie e pentole | | |
| | 5 | Lavaggio indumenti | Circa 500 | mc |
| 7 | Lavaggio pavimenti | Circa 200 | mc | |
| Altro | 2,3 | Ossigeno | 423,40 | Mc |

| | | | | |
|--|---|-----------------|--------|------|
| | 1 | Materiale edile | 186,76 | q.li |
|--|---|-----------------|--------|------|

| RISORSE IN USCITA | | | | |
|-------------------|--|--|--|--|
|-------------------|--|--|--|--|

- Prodotti – Emissioni - Scarichi idrici - Rifiuti - Rumore - Suolo

| | Fase di provenienza | Materiale | Quantità/anno | U. di M. |
|------------------------|---------------------|--|---------------|----------|
| PRODOTTI | | Non esistono prodotti | | |
| EMISSIONI | 4 | Vapori cucina | n.d. | |
| | 5 | Vapori lavanderia | n.d. | |
| | | Fumi caldaia | | |
| | 1 | Scarichi automezzi | | |
| SCARICHI IDRICI | 2,3,4,5 | Reflui igienico-sanitari | Circa 5000 | mc |
| | 7 | Reflui lavaggio pavimenti | 200 | mc |
| RIFIUTI | 2 | Presidi assorbenti sporchi | 218 | Q.li |
| | 2,3,4,5,6 | Rifiuti assimilabili a quelli urbani | 244 | Q.li |
| | 3 | Rifiuti ospedalieri potenzialmente infetti | 4,65 | Q.li |
| | 6 | Toner esausti | 0,21 | Q.li |
| | 4 | Olii e grassi da desoleatori | 7,40 | Q.li |
| CONTAM. SUOLO | | no | | |
| RUMORE | | no | | |
| ALTRO | | no | | |

CAPITOLO 8 - “ALTRE INFORMAZIONI”

8.1) indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel periodo di riferimento non ci sono fatti rilevanti da segnalare

8.2) altre informazioni di natura non finanziaria, come quelle contenute nel D. Lgs. 254 del 30-12-2016, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, ecc...

Trasparenza, chiarezza e fruibilità della comunicazione

La Fondazione ha continuato a investire nella direzione della trasparenza, mantenendo fede ad uno dei suoi valori fondamentali.

Lo sforzo per migliorare la trasparenza interna, propedeutica a quella verso l'esterno, è continuo a tutti i livelli; con la crescita della struttura e delle persone coinvolte diventa sempre più impegnativo garantire a tutti l'informazione e la chiarezza necessarie sulle strategie, gli obiettivi e i ruoli di ciascuno. Sono state effettuate diverse tipologie di intervento (comunicazioni, circolari, ordini di servizio, riunioni, INFO, etc..) per garantire la trasparenza interna.

Verso l'esterno la trasparenza continua ad essere applicata con la disponibilità ad accogliere manifestazioni che portano la cittadinanza all'interno della struttura.

La Chiesa di S. Calocero, monumento nazionale e proprietà della Fondazione, è stata inserita nel circuito turistico provinciale.

Poiché sforzo è quello della chiarezza delle rette applicate per tipologia di cliente e delle condizioni e tariffe sui servizi (perché il cliente conosca già in partenza quali saranno i suoi costi), anche attraverso la Carta dei Servizi. Purtroppo la Regione Lombardia ha modificato nel 2003 il metodo di classificazione, aggiungendo 8 nuove classi, complicando la situazione e costringendo le RSA a moltiplicare le rette, nella quale non è facile districarsi, ma che è sicuramente più modulabile sulle effettive esigenze di assistenza dell'ospite. Per evitare il moltiplicarsi dei dati, la Fondazione ha deciso di accorpate le 8 classi portando a 3 i tipi di rette, nell'ottica della semplificazione e della maggiore comprensione da parte dell'utenza. Questa scelta è stata autonomamente adottata anche dalla Regione Lombardia, che per il 2011 ha scelto di accorpate le 8 classi in tre fasce, le stesse che noi avevamo scelto in precedenza.

Naturalmente la massima trasparenza non è solo stata data, ma è sempre stata anche richiesta a tutti gli *stakeholders* (ad es. con l'istruttoria per l'accoglimento dell'ospite, i capitolati di appalto, etc..).

L'attività di comunicazione verso i potenziali clienti è stata curata il più possibile, inviando a tutti i clienti in lista di attesa periodiche comunicazioni di aggiornamento sulla situazione della lista.

Il coinvolgimento dei clienti viene effettuato non tanto con l'ottica commerciale tradizionale di proporre nuovi prodotti, ma con l'obiettivo di creare una informazione e una partecipazione sempre maggiori, indispensabili nel caso di una RSA non solo per ottenere la fidelizzazione, ma anche per mantenere fede ai valori fondamentali scelti.

La Fondazione Casa del Cieco è una realtà molto complessa, dovuta alla compresenza e interazione tra attività e livelli diversi: livelli specificatamente tecnici, tipici dell'attività socio-assistenziale, si affiancano a livelli di tipo sociale e associativo, esigenze di carattere operativo e normativo si intrecciano con istanze, tensioni e bisogni socio-culturali. La comunicazione, per far fronte a questa complessità, si sviluppa anch'essa tenendo ben presente questi due livelli, una comunicazione più "tecnica" per ciò che concerne gli aspetti tecnici operativi, una comunicazione "più socio/culturale"

per migliorare la partecipazione dei soci alla vita della Fondazione intesa come movimento di sensibilità e solidarietà.

L'obiettivo generale della Casa del Cieco è armonizzare questi due livelli, puntando ad uno stile originale ed efficace che trae forza dalla semplicità e dalla trasparenza ma che trasmette al tempo l'attenzione e la professionalità che vengono impiegati nella gestione della Fondazione.

Ecco gli strumenti principali utilizzati dalla Fondazione nella comunicazione:

Portale Web: dal 2014 è attivo il portale www.casadelcieco.org

Ecco la statistica degli articoli più letti:

| Gli articoli più letti | Pubblicato per la prima volta il | Visite al 16-10-2019 | Visite al 31-12-2020 | Visite al 31-12-2021 | Visite al 31-12-2022 |
|---|----------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| URP | 2013-12-09 17:19:28 | 30240 | 37605 | 39121 | 42778 |
| Qualità e sicurezza | 2013-12-12 08:48:19 | 28764 | 35643 | 36940 | 40441 |
| Cookie policy | 2015-06-13 09:57:59 | 24396 | 31224 | 32462 | 35659 |
| Dove Siamo | 2013-12-09 08:38:09 | 15145 | 16873 | 17313 | 17882 |
| Carta dei Servizi (ora Sezione trasparenza) | 2013-12-09 15:53:30 | 6745 | 9073 | 9937 | 11112 |
| Posti Privati | 2013-12-16 16:15:28 | 6586 | 8227 | 8846 | 9981 |
| La nostra Storia | 2013-12-11 16:56:12 | 6478 | 8326 | 8944 | 9805 |
| Posti Accreditati | 2013-12-09 17:20:35 | 5043 | 6150 | 6656 | 7219 |
| Dicono di noi | 2013-12-09 08:43:00 | 4402 | 5709 | 6098 | 6799 |
| Servizio medico | 2013-12-18 14:35:40 | 2626 | 4537 | 4553 | 4895 |

Pubblicazioni: nel 2001: si tratta della pubblicazione in occasione del 70° anniversario della fondazione della Casa del Cieco, intitolata "UNA STORIA D'AMORE", a cura di Anna Pezzolo, edita dalla Fondazione stessa. **Nel 2002 la Carta dei Servizi**, che come la precedente pubblicazione si è dimostrata un buon veicolo informativo/promozionale anche per i non soci e i clienti.

Ogni anno viene aggiornato il **documento di valutazione dei rischi**.

Ogni anno, ormai dal 2001, viene redatto il presente **Bilancio Sociale**.

Dal **2003** viene redatto annualmente il **DPS** (documento Programmatico della sicurezza dei dati sensibili) per la Legge sulla Privacy, anche se recentemente l'obbligo di redazione è decaduto. Dal **2018** si è trasformato in Modello organizzativo per la protezione dei dati

Dal mese di settembre **2003** è iniziata la pubblicazione periodica del **giornalino** preparato dalle animatrici intitolato **VOCI**.

Nel **2017** il nuovo Consiglio di amministrazione ha adottato la nuova versione del Codice Etico ed il Codice di comportamento degli Organi Istituzionali, sottoscritto da tutti i Consiglieri, che in precedenza era stato adottato nel **2006** e rivisto nel **2012, 2015, 2018**.

Posta elettronica: il collegamento via posta elettronica è diventato ormai uno strumento essenziale nella veicolazione delle informazioni (in uscita ed in entrata). Dal 2011 l'Ente si è dotato della PEC (Posta Elettronica Certificata)

Nel 2004 si è adottata la innovativa e più veloce forma di comunicazione chiamata ADSL.

Nel 2013 si è sostituita tutta la rete interna che collega i PC al server, adottando la fibra ottica, che consente la velocità massima di trasmissione dati.

Nel 2017 si è sezionata la rete interna, dotandola di un firewall hardware che ha consentito di creare 4 VLAN separate per fonia, dati, internet ospiti, ed una a disposizione.

Materiale cartaceo: anche nell'esercizio 2020 è continuata la consistente diffusione di materiale informativo – illustrativo consegnato ai dipendenti sia sui regolamenti interni, sia per la prevenzione

incendi, sia inerenti i corsi effettuati, che sono illustrati in altra parte del documento. Il materiale è sempre molto apprezzato per la qualità e la ricchezza delle informazioni tecniche.

Sono diffuse in 15 posizioni nella struttura le procedure amministrative, di assistenza, sulla sicurezza e sull'ambiente. Tali procedure, che costituiscono il sistema di qualità dell'Ente, vengono revisionate al massimo ogni tre anni, come prevede la normativa.

Il foglio delle Terapie in uso da parte delle Infermiere è dotato di foto di riconoscimento dell'ospite onde evitare errori di somministrazione.

Sono stati adottati un Progetto individuale, un Piano di Assistenza Individuale ed un Piano Educativo Individuale, che permettono alle varie figure di interagire in equipe sulle azioni da compiere per il miglioramento/mantenimento delle funzioni di ogni ospite.

Per comunicare con gli ospiti si è utilizzato il modello per la rilevazione della soddisfazione dell'ospite.

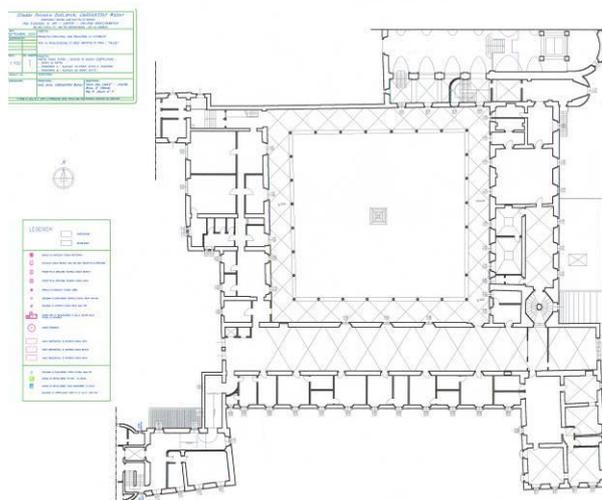
Software gestionale:

Dal 2008 ha raggiunto un apprezzabile livello lo sviluppo un nuovo software, di cui la Fondazione è stata partner ed azienda pilota, prodotto dalla ditta SDG / Blu.it di Lecco. Questo software facilita la comunicazione interna e guida nelle procedure riducendo gli errori e mettendo in comunicazione la parte amministrativa con la sanitaria. Sul finire del 2011 si è precisato il percorso verso la firma digitale di tutti gli operatori. Questo prodotto ci pone all'avanguardia fra le RSA del territorio, con l'adozione della firma digitale per la cartella clinica informatizzata, completata ad ottobre 2015 con l'archiviazione sostitutiva, che dà valore legale ai documenti firmati.

“RECUPERO BENI ARTISTICI”

L'Ente opera all'interno di un complesso architettonico denominato “basilica e monastero di S. Calocero”, identificato in catasto al Foglio Logico N.C.T. 9, particella 833-869-872 e dichiarato di importante interesse culturale con Provvedimento Ministeriale del 26 Maggio 1912.

L'Abbazia di S. Calocero è inserita nel Tour tematico Europeo dei Monasteri e Chiese Romaniche denominato “Cloister Route”



Planimetria del chiostro, con parte della Chiesa (abside sud e parte della navata centrale)



Vista aerea del complesso. Si nota sulla sinistra la facciata della Chiesa con il sagrato e alla sua destra il chiostro.

LA CONSERVAZIONE: LAVORI, RICERCHE E SCAVI ARCHEOLOGICI

Fin dal 1931 l'Ente si ritrovato fra le mani questo patrimonio storico/artistico/culturale, con la Chiesa devastata dall'intervento privato e dall'utilizzo diverso da luogo di culto (segheria, negozio di fabbro, deposito di materiali e attrezzature agricole, allevamento animali).

Scrive infatti Mons. Gilardi al Soprintendente il 20 settembre 1935:

"Mi permetta comunicarle infatti lo stato di pietoso abbandono in cui ho trovato la Chiesa di S. Calocero. Il monumentale campanile, certamente la più bella torre della Brianza, rasa al suolo. La volta della Cappuccina che era tutta in noce massiccio, venduta in commercio per speculazione e sostituita con legname di castano. Il tetto fu dovuto ripassare per fermare il displuvio dell'acqua piovana che si era ormai infiltrata in buona parte dell'attuale volta. La Chiesa poi, priva di serramenti era esposta a tutte le intemperie. Ora eccomi a riferirle in merito alle condizioni interne. La navata centrale adibita a segheria ed a bottega di falegnami. La Chiesa Gemale a stalla e pollaio, la navata di destra a cantina, con la sopraelevazione che è ancora in atto, la navata di sinistra separata dall'attuale muro divisorio ancora in opera, a bottega di fabbro.

Lo scrivente provvide a sgombrare "il Tempio dai venditori" senza pensare a ritornare nella Chiesa il servizio di culto. Fu lo scorso anno, dato il forte aumento della comunità che si pensò alla possibilità di ricostruire l'ambiente religioso.

Premetto che esclusa la Chiesa Gemale, nessuna vestigia di antichità appariva nella Chiesa sovrastante. La sovrapposizione barocca era avvenuta dopo avere demolito fino alle pietre la decorazione primitiva.

Esaminato l'ambiente col Grand'Uff. Ing. Giuseppe Gorla, benemerito Consigliere della mia Istituzione, decidemmo di limitare i lavori di ricostruzione alla sistemazione degli intonaci, degli stucchi preesistenti lasciando intatta la linea della Chiesa come si presentava.

Nessun progetto quindi fu fatto, essendoci limitati ad accettare l'ambiente come era. Fu infatti lasciato il muro divisorio alla navata sinistra e questo non solamente per ragioni di economia, ma anche perché si volle di proposito ridurre il volume della Chiesa alla possibilità di impiego della comunità ed anche per risolvere più efficacemente il problema del riscaldamento, il quale sarà a termosifone, avendo paura di nascondere nei vani delle pareti le stufe. Fu pure lasciata la preesistente sopraelevazione della navata di destra, destinata quale tribuna per i ciechi più vecchi che vi possono affluire dal Chiostro superiore.

Poiché la Chiesa superiore era, allo stato di fatto chiusa alla Chiesa Gemale, e nell'impossibilità di riaprire le scale che dovevano certamente esistere, anche perché i ciechi hanno l'unico ingresso nella Chiesa verso quel lato, si è pensato di aprire nel rivestimento in marmo due finestre, che

dovrebbero in seguito essere ornate da ferro battuto e chiuse con lastre di vetro, sempre per economia di riscaldamento.

Unica opera evidentemente di nuova creazione, sono l'altare e le balaustre. Le balaustre vengono per il momento rinviate per ragioni di economia, e non si è ancora pensato al disegno il quale verrebbe ad ogni modo affidato alla Scuola d'arte Cristiana Beato Angelico, la quale sta curando invece la fornitura dell'altare con ciborio. L'altare che Ella ebbe occasione di vedere è in marmo verde di Civate decorato dal simbolismo raffigurante la città di Dio. Il Ciborio, il quale si ispira a quello esistente nella Chiesa di S. Pietro al Monte, è in cotto ceramicato e che verrà consegnato a giorni, è opera pregevolissima d'arte dell'architetto Monsignor Polvara.

La Chiesa Jemale verrà sgomberata dai materiali attualmente depositati nel prossimo novembre, non appena cioè saranno a mia disposizione i locali attualmente affittati ai coloni, ai quali ho già dato regolare disdetta dell'affitto. Essa verrà tuttavia ripulita, ma lasciata allo stato attuale.

In merito alla facciata, se le condizioni economiche ci consentiranno una prossima sistemazione, non mancherò di pregare la S. V. Ill.ma di volermi non soltanto consigliare, ma anche dirigermi nei lavori di sistemazione. Ella avrà potuto notare che appunto nel desiderio di evitare iniziative in merito, ci siamo limitati nella parte esterna ad applicare il serramento alla grande finestra preesistente, la quale ha purtroppo tutta l'aria di una apertura da filanda. Nella sistemazione dell'interno furono trovate esclusivamente pitture dal lato destro, di cui prima si ignorava l'esistenza e furono conservate con diligente e riguardoso amore..."

A più riprese si è intervenuti per riportare la Chiesa a una certa decenza. Il 25 marzo 1936 viene ripristinata al culto.

Nel 1938 mons. Pietro Stoppani fa completare a sue spese il porticato interno del chiostro perché mancante di un lato.

Nel 1940 viene rifatta la facciata della Chiesa.

Nel 1952 viene levigato il pavimento.

Nel 1959 vengono sostituiti dei marmi.

Nel 1965 viene sostituito l'altare e rifatto l'impianto di illuminazione.

Nel 1967 vengono fatti dei lavori in cripta, con sostituzione del pavimento.

Nel 1982 viene effettuata la manutenzione del tetto della Chiesa e il restauro degli affreschi da parte della ditta Luzzana.

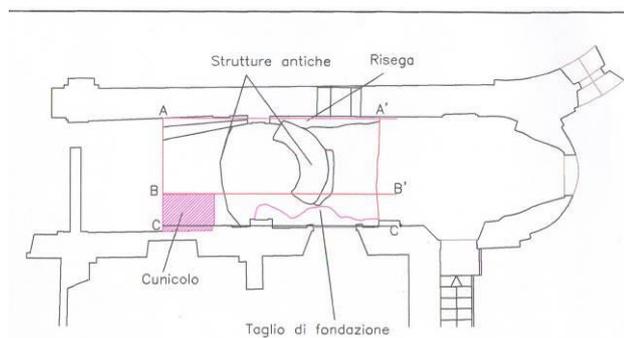
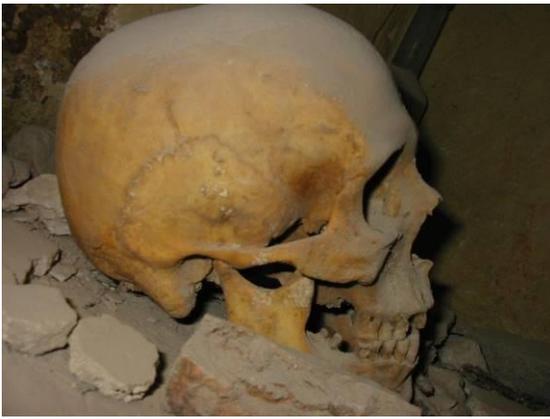
Nel 1983 viene sostituito il pavimento del presbiterio e del coro, con nuovo tabernacolo e colonnine.

Nel 1987 viene fatto lo zoccolino del presbiterio

Nel 2004 si realizza il nuovo impianto di riscaldamento. Sul finire dell'anno, a seguito della necessità di consolidare un pavimento collegato ad un assito sopra la sacrestia della Cripta, si è iniziato uno scavo archeologico sotto la Direzione Lavori della Soprintendenza Archeologica.

Lo scavo ha evidenziato la presenza di alcune ossa umane, unite a molte macerie probabilmente di una volta a crociera o abside decorata, demolita in antichità con elementi che indicano la presenza di un incendio e probabile collasso e crollo del tetto.

Dopo la rimozione delle macerie si è evidenziata la presenza di una porzione di una abside antica, precedente all'epoca della cripta. E' in atto una ricostruzione dei lavori svolti e dei ritrovamenti da parte dell'Archeologo Corti Paolo, sotto la direzione lavori della Soprintendenza Archeologica. Di seguito ci sono alcune foto di ossa umane ritrovate fra le macerie e di una porzione di abside antica.



Sul finire del 2006 è iniziato lo scavo archeologico della Cripta. Si è iniziata la demolizione dei sottofondi pavimentali dell'aula e del presbiterio. Nell'aula si sono evidenziati 4 strati pavimentali in pochi centimetri di spessore – meno di 20 cm. -, l'ultimo dei quali è in cocchiopesto e pietra. Appena sotto vi è roccia.

Vi sono inoltre tre solchi di scavi precedenti (Barelli a fine '800 oppure negli anni '60 del '900).



Nel mese di Novembre 2007 è iniziata la ristrutturazione del reparto esistente nel Chiostro superiore. Si è evidenziata la presenza di due testimonianze, seppure rimaneggiate:

- un arco sovrastante ad un portale di ingresso oggi non più esistente raffigurante il simbolo degli Olivetani (si trova nel sottotetto) ed alcuni fregi decorativi della cosiddetta "Chiesa vecchia" nei locali sovrastanti, segno che in antichità il soffitto non era a volta ma forse a cassettoni.



- sotto - la nuova pavimentazione della Cripta con pietra beola spazzolata e bocciardata mentre veniva realizzata (fine 2007).



- Ecco la vista d'insieme della Cripta finita, con l'illuminazione molto suggestiva, che fa sembrare sollevato in aria il presbiterio.



- Ecco alcuni fregi affrescati ritrovati nella sala pranzo durante il rifacimento del solaio ligneo

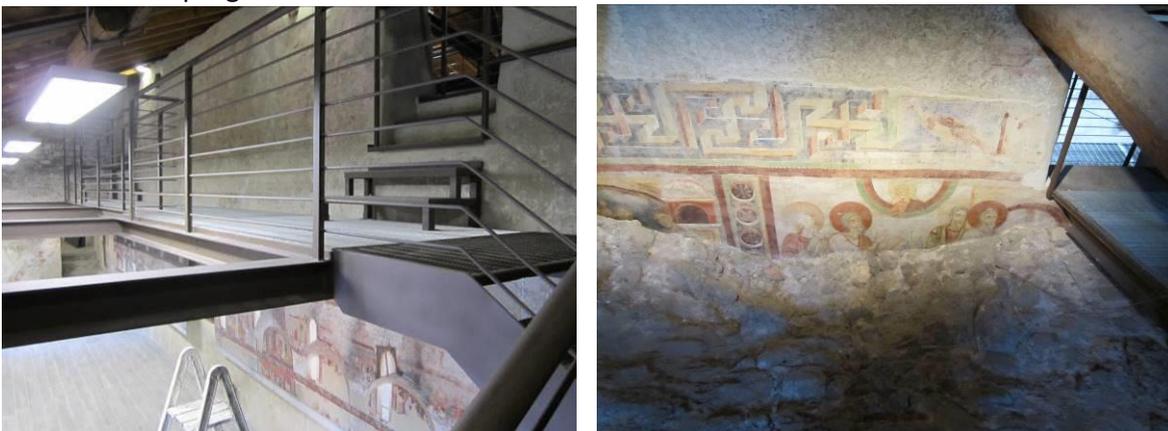


2009

Durante una ricognizione dei sottotetti viene trovata una iscrizione a ricordo del rifacimento del tetto del salone del Chiostro, datata 1759, a cura dell'abate Thomas Pallavicini de Mediolano.



Si vede che nel tempo l'Ente si è fatto carico a più riprese dell'edificio di culto. Recentemente per la conservazione della Chiesa è stato approntato un progetto preliminare nel 2003, poi arricchitosi degli esiti delle ricerche storiche, delle indagini strumentali, dei rilievi del degrado materico e quindi steso nella forma di progetto definitivo – esecutivo nel 2009.



Dal 2012 si è iniziato il recupero della copertura del tetto e la fruibilità degli affreschi romanici millecenteschi del sottotetto, lavori terminati nel 2014.

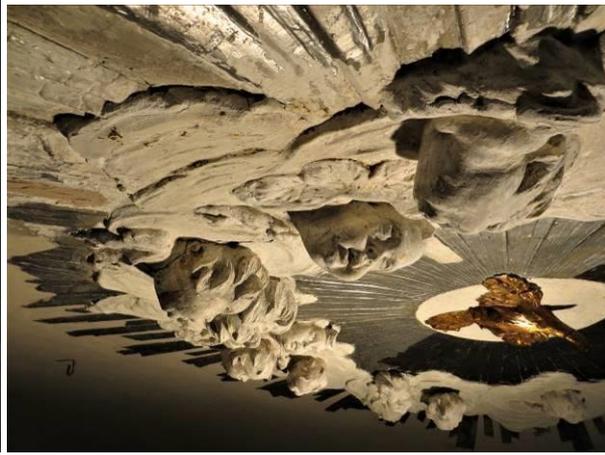
Nel 2014 si è restaurata la cappella sud e nel 2015 è terminato il recupero della cappella nord.



Nel 2016 si è data una ripulita a quelle camere del reparto chiostro che hanno il soffitto decorato



Nel 2017 si sono avviati i lavori di restauro della navata centrale della Chiesa di San Calocero, terminati nel 2018



Publicazioni realizzate

La storia antica di S. Calocero è legata a filo doppio con S. Pietro al Monte, perché entrambe le basiliche erano legate allo stesso monastero. Perciò le pubblicazioni realizzate nel tempo trattano le vicende storiche di entrambe, salvo per alcune pubblicazioni che si concentrano su particolari specifici.

Civate – S. Pietro al Monte, S. Benedetto, S. Calocero – Carlo Marcora – Edizioni Casa del Cieco – Civate pagg. 48 Grafiche Stefanoni, Lecco, anno di stampa imprecisato formato 12,5x18

Iledefonso Card. Schuster - Per la riconsacrazione della Basilica di S. Calocero sul Monte di Civate - Edizione Soc. Editrice Internazionale – Milano 1937, pagg. 14 formato 15,6x21

Il messale di Civate – Carlo Marcora – Edizione “Amici della Casa del Cieco” – Civate 1958 – Casa Editrice Stefanoni pagg. 69 + tavole aggiuntive - formato 21x29

L’abbazia benedettina di Civate – Gianpiero Bagnetti – Carlo Marcora - Edizione “Amici della Casa del Cieco” - Civate - Casa Editrice Stefanoni, prima edizione maggio 1957- pagg.231 formato 22x30

Gli Stucchi di S. Pietro al Monte sopra Civate – Carlo Marcora – Proprietà Elettromeccanica Lecchese – 1974- pagg.181 – formato 32x32

L’abbazia benedettina di Civate – Gianpiero Bagnetti – Carlo Marcora - Edizione “Casa del Cieco Mons. Gilardi”- Civate – seconda edizione, 1985- pagg.320 formato 29x31

Sul portale www.casadelcieco.org sono pubblicati i seguenti quaderni:

| data | N° | Titolo | download |
|------------|------------|---|----------|
| 05/08/2011 | quaderno 1 | Breve storia di Civate e di S. Calocero | 3994 |
| 05/08/2011 | quaderno 2 | la Chiesa di San Calocero | 4077 |
| 05/08/2011 | quaderno 3 | la Cripta di San Calocero | 4760 |

| | | | |
|------------|--------------------------|--|---------------|
| 09/08/2011 | quaderno 4 | la commenda | 6098 |
| 14/09/2015 | quaderno 5 | la navata meridionale | 2722 |
| 14/09/2015 | quaderno 6 | la navata settentrionale | 3389 |
| 09/08/2011 | quaderno 7 | I personaggi del passato fino a fine 1400 | 4153 |
| 01/04/2017 | quaderno 8 | Il monastero di San Calocero e le sue trasformazioni | 2556 |
| 14/12/2018 | quaderno 9 | Indizi documentali e ritrovamenti nel complesso del monastero e della Chiesa di San Calocero | 1.395 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 1 | Fino all'anno 1000 | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 2 | Dal 1000 a fine 1200 | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 3 | Il 1300 | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 4 | Il 1400-1450 le compagnie di ventura- gli Sforza | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 5 | Il 1450-1500 gli artisti civatesi – la commenda | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 6 | La prima metà del 1500 – la commenda Sforza e Trivulzio | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 7 | La seconda metà del 1500 – gli Sfondrati | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 8 | Il 1600-1636 i fasti romani (Borghese) e le prime liti | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 9 | Il 1636-1700 tra liti e miserie la commenda passa al vescovo di Milano | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 10 | Il 1700 – verso la chiusura del monastero | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 11 | Il 1800 | Meno di 1.000 |
| /12/2019 | Il passato riscoperto 12 | Il 1900 | Meno di 1.000 |

Collezioni e opere

Dalla Relazione di stima volontaria del Patrimonio Sociale della Associazione “Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi” con sede in Civate (LC) via Nazario Sauro n° 5, redatta dal Dott. Flaminio Pagani ed allegata al n° 1431/509 di Repertorio del Notaio Bresciani di Asso, in sede di costituzione della Fondazione ONLUS il 16 Dicembre 1999:

“Valutazione dei beni mobili, artistici, culturali non strumentali”

L'associazione risulta altresì proprietaria di vari beni mobili derivanti da lasciti, donazioni, opere di un certo valore artistico regolarmente inventariate in schede del Ministero per i beni culturali e ambientali nel Novembre 1970 e successivamente nel Settembre 1978 con i seguenti numeri di codice da 03/00060112 a 00060139 e da 03/00060143 a 03/00060177.

Trattasi di n° 63 schede con fotografia e sommaria descrizione delle opere e probabile attribuzione degli autori e del periodo di realizzazione.

Riguardano dipinti, quadri, mobili e arredamenti d'epoca, affreschi in ambiente di culto difficilmente staccabili e commerciabili, anzi vincolati.

Sono stati altresì inventariati alla data del 30 settembre 1999, a cura dell'Arch. Donadelli operante in Lecco, alcuni altri beni mobili, una parte dei quali pervenuti in epoca recente e non strumentali, quali librerie, credenze, armadi, suppellettili varie di diversa epoca lasciate in eredità o donate nel corso di anni alla Casa del Cieco.

Tra questi beni sono rinvenibili oggetti di uso comune e di scarso valore artistico e commerciale.

Appare arduo e notevolmente difficile attribuire un valore commerciale e venale a tale complesso mobiliare e a tali opere soggette a relazioni e stime assai diverse, a secondo degli stessi eventuali estimatori, possibili acquirenti .

Preso atto altresì che l'Associazione è intenzionata a conservare e semmai migliorare l'aspetto e lo stato di detti beni, e convinti della necessità di dare una stima di massima a tale complesso, si ritiene di attribuire a tale eventuale cespite un prudente valore di L. 350.000.000.=”

Solo a scopo illustrativo e non esaustivo si allega qualche foto di quanto sopra:





Oltre a quanto sopra descritto, c'è da aggiungere materiale archeologico attribuibile con ogni probabilità agli scavi del Barelli di fine 1800, materiale che era depositato nella abside nord della Chiesa di San Calocero in un paio di cassette di legno.

A scopo dimostrativo alleghiamo alcune foto: si tratta di frammenti di oggetti, di parti di intonaco affrescato, manufatti, parti degli embrici del tetto, tipici di Civate, riferiti al sec. X-XII.



Inoltre nello spazio dell'ex Centro di documentazione del Romanico sono depositati alcuni frammenti dell'assito dell'antico soffitto della sala pranzo (erano assi che erano state celate dalla costruzione del muro che separa la sala pranzo dalla "sala quattro venti"):



Ancora in quell'area sono depositati, in attesa di decisioni in merito alla loro collocazione finale da parte della Soprintendenza Archeologica, i materiali ritrovati nello scavo della Cripta e della penitenzieria.



E per finire, i reperti archeologici di proprietà dell'Ente, che erano stati smurati per ordine della Soprintendenza Archeologica dalla sacrestia della cripta.





8.3) informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Assemblea dei soci benefattori

Indicatore della partecipazione sociale

Nel corso del 2022, l'assemblea dei Benefattori si è riunita una volta, in modo ordinario il 27/05, presenti 33 su 45, con una percentuale del 73,33%.

Vediamo negli ultimi anni la tabella di raffronto.

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2019 straordinaria | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------------------|-----------|-----------|-----------|
| Benefattori aventi diritto | 29 | 27 | 26 | 24 | 26 | 38 | 45 |
| Partecipanti | 21 | 20 | 18 | 20 | 18 | 34 | 33 |
| Di cui N° deleghe | 5 | 5 | 5 | 6 | 5 | 9 | 13 |
| Partecipanti sugli aventi diritto | 72,41% | 74,07% | 69,23% | 83,33% | 69,23% | 89,47% | 73,33% |

All'Assemblea ordinaria era presente il Collegio sindacale rappresentato da un membro su tre. L'assemblea ha approvato il Bilancio del 2021.

Consiglio di Amministrazione

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte, alla presenza del Collegio Sindacale, con queste presenze:

| | | |
|-------|--------------|-------------|
| 30.03 | presenti 7/7 | sindaci 3/3 |
| 27.04 | presenti 6/7 | sindaci 3/3 |
| 08.07 | presenti 7/7 | sindaci 3/3 |
| 22.09 | presenti 6/7 | sindaci 3/3 |
| 02.12 | presenti 7/7 | sindaci 2/3 |

con una presenza dei consiglieri pari all'94,28% e con una presenza del Collegio Sindacale pari all'93,33%.

Il Consiglio ha preso in esame principalmente il bilancio, la richiesta di nuovi finanziamenti, gli adeguamenti tecnologici, gli incarichi da affidare al personale.

Collegio Sindacale

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

Nel 2022 Il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte (la verifica è trimestrale) per verificare l'andamento della Fondazione ed ha emesso 4 verbali di controllo, con una presenza del 100%

Il Collegio Sindacale ha poi partecipato agli incontri del Consiglio di Amministrazione (vedi punto 4.4)

Organismo di vigilanza

Indicatore della partecipazione alla attività sociale

L'Organismo di Vigilanza ha svolto la sua attività di verifica e fatto pervenire le relazioni richieste in ordine alla sua attività di controllo circa l'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo atto a preservare l'Ente dall'accadere dei reati presupposto menzionati nel D. Lgs. 231/2001 e s.m.e.i.

CAPITOLO 9 - "MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (MODALITA' DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)"

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI⁶

FONDAZIONE CASA DEL CIECO

MONS. EDOARDO GILARDI —ONLUS

Sede Legale: 23862 Civate - Via Nazario Sauro n. 5

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Al momento della stampa in attesa di stesura da parte del Collegio Sindacale.

⁶ Il bilancio sociale deve dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sotto indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso. 9.a) per le imprese sociali l'organo di controllo esercita compito di monitoraggio sui seguenti aspetti:

9.a.1) osservanza delle finalità sociali in materia di svolgimento in via stabile e principale (ricavi superiori al 70% o utilizzo di almeno il 30% di lavoratori di tipologia protetta)

9.a.2) assenza di scopo di lucro (eventuali utili destinati allo svolgimento dell'attività o incremento del patrimonio, senza distribuzione di utili, anche indiretti, fatte salve le erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore nei limiti di legge)

9.a.3) struttura societaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento dell'impresa sociale

9.a.4) coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, tra cui i volontari, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali

9.a.5) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima, rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (apposito registro, volontari non in numero superiore dei lavoratori, obblighi assicurativi)

9.b) per gli enti diversi dalle imprese sociali, osservanza delle finalità sociali, in materia di:

9.b.1) esercizio in via esclusiva e principale di una o più attività per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché eventualmente attività diverse, purchè nei limiti delle previsioni statutarie e secondarie fissate dalla Legge

Circa le attività svolte, il Collegio Sindacale ne riferisce al punto B1 della sua relazione, attestando l'osservanza dello Statuto.

9.b.2) rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico

Non ci sono state attività di raccolta fondi

9.b.3) perseguimento dell'assenza di scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria, l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

Come per il punto 9.b.1.)

CAPITOLO 10 – “L'APPROVAZIONE, IL DEPOSITO, LA PUBBLICAZIONE E LA DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE”

Esame da parte dell'organo di controllo che integra con la parte di competenza
Approvazione da parte dell'organo statutario competente
Registrazione entro il 30 giugno

Chi redige volontariamente il bilancio sociale ne assicura la diffusione tramite il proprio sito a quello della rete associativa

Questo Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 28 aprile 2023, successivamente è stato presentato all'Assemblea dei Soci Benefattori in data 31 maggio 2023 e pubblicato sul portale www.casadelcieco.org in data 31/05/2023. Con tale pubblicazione consideriamo assolto l'obbligo in carenza dei presupposti per la registrazione sul RUNTS.